

2020

RELAZIONI
E BILANCIO



TUA
ASSICURAZIONI



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2020 ————

Assemblea dei Soci
22 aprile 2021

TUA Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano - Italia - Pec tuaassicurazioni@pec.it - servizioclienti@tuaassicurazioni.it - Tel. +39 800 533 533
Fax +39 02 27 73 355 - Cap. Soc. Euro 23.160.630,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02816710236 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1716504
P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. Verona
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento IVASS n. 1041 del 20/11/1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26/11/1998 - Albo Imprese IVASS n. 1.00132 del 3/1/2008.

www.tuaassicurazioni.it



INDICE

Convocazione Assemblée Straordinaria e Ordinaria	13
Organi Statutari	15
Scenario di riferimento	17
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	23
Normativa di settore	25
Provvedimenti in materia fiscale	28
Relazione sulla gestione	33
La Società nel 2020	35
Sintesi dei risultati	37
Gestione Emergenza Covid-19	41
Fatti di rilievo dell'esercizio	43
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Liquidazione sinistri	48
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	51
Riassicurazione	51
Gestione finanziaria	55
Investimenti mobiliari	57
Plusvalenze e minusvalenze latenti	58
Proventi patrimoniali e finanziari	58
Solvency II Ratio	59
Analisi dei rischi finanziari	59
Altre informazioni	63
Personale	65
Rete distributiva e formazione della rete	66
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	67
Prevenzione e contrasto frodi	67
Gestione dei reclami	67
Sistemi informativi	67
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	69
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	69
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	69
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	69
Consolidato fiscale	70
Compagine societaria	70
Informazioni sulle imprese partecipate	70
Azioni proprie e della controllante	70
Azioni di nuova emissione	70
Evoluzione prevedibile della gestione	71
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	72
Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Nota Integrativa	103

Premessa	105
Parte A - Criteri di Valutazione	107
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	117
Stato Patrimoniale Attivo	119
Stato Patrimoniale Passivo	127
Conto Economico	135
Parte C - Altre Informazioni	143
Rendiconto Finanziario	153
Allegati alla Nota Integrativa	159
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione	227
Relazione della Società di Revisione	235

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	38
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	38
Tav. 3 - Principali indicatori	39
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	39
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	40
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	50
Tav. 8 - Investimenti - composizione	57
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	58
Tav. 10 - Solvency II Ratio	59
Tav. 11 - Attivi immateriali	119
Tav. 12 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	119
Tav. 13 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento	119
Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione	120
Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	121
Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	121
Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	122
Tav. 18 - Crediti	122
Tav. 19 - Altri crediti - composizione	123
Tav. 20 - Attivi materiali e scorte	123
Tav. 21 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento	124
Tav. 22 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento	124
Tav. 23 - Ratei e risconti	125
Tav. 24 - Patrimonio netto	127
Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	128
Tav. 26 - Patrimonio netto - movimentazione	128
Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche	129
Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	130
Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto	131
Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri	131
Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	132
Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	133
Tav. 33 - Altri debiti - composizione	133
Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	134
Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	135

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	136
Tav. 37 - Altri proventi - composizione	138
Tav. 38 - Altri oneri - composizione	138
Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio	139
Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	140
Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	140
Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	141
Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	145
Tav. 44 - Compensi alla società di revisione	145
Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	147
Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	149

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	126
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I signori Soci sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno giovedì 22 aprile 2021, alle ore 09.30, in prima convocazione, presso la sede della Capogruppo in Verona Lungadige Cangrande 16, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno venerdì 23 aprile 2021, medesimi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

- 1) modifica dell'art.51 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) risoluzione anticipata dell'incarico di revisione legale conferito a BDO Italia S.p.A.;
- 3) conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- 5) determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Paolo Bedoni

Vice Presidente Carlo Renzo Dioguardi

Amministratore Delegato Nazareno Cerni

Segretario Alessandro Lai

Consiglieri Franco Ghinato (*)
Giuseppe De Pasquale (*)
Enrico Sauro (*)
Enrico Racasi
Bartolomeo Rampinelli Rota

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi,

avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utigli prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

Mercati dei cambi

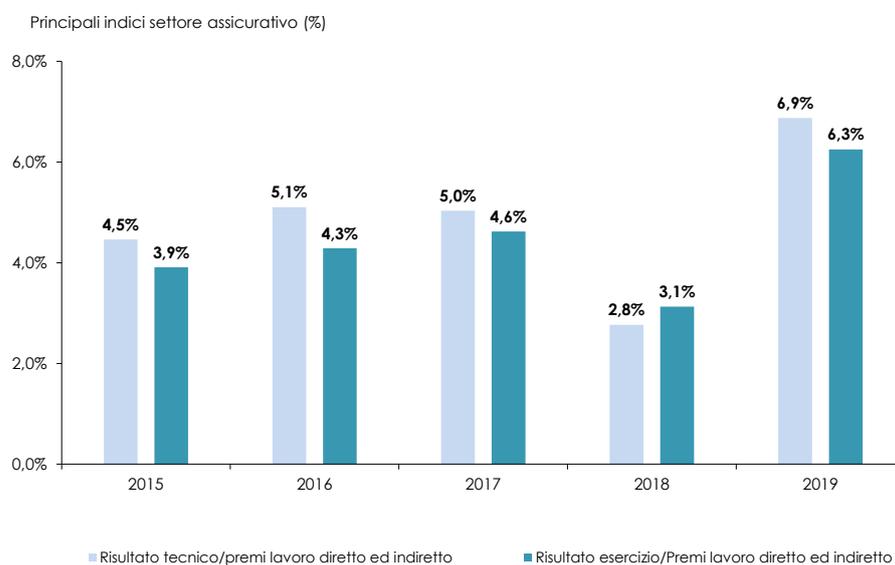
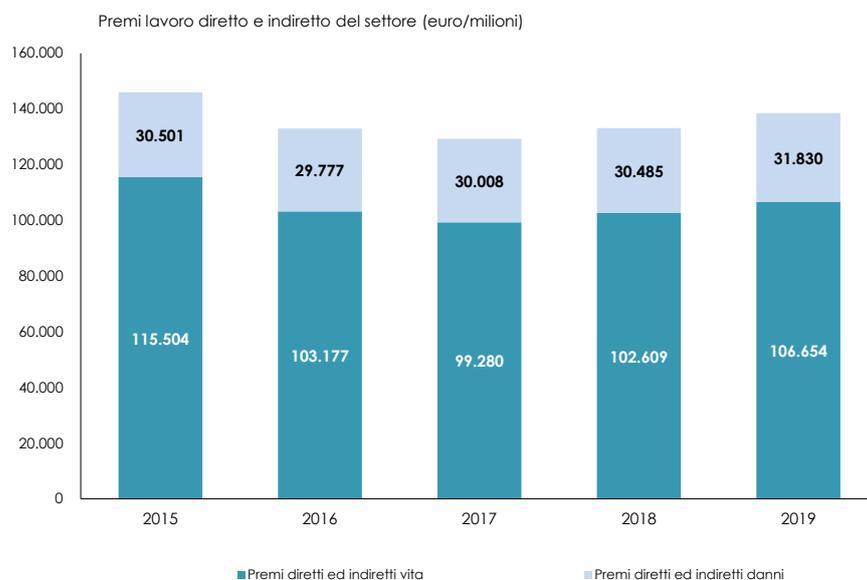
A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro.

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione in Italia² all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

² Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

Il trend di crescita³, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

³ Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%. I rami danni sono in calo del 4,6% nei rami auto e dello 0,8% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto "Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo" informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d. lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall'European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Altre novità normative

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento". La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, comma 4, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

L'art. 125 prevede, al comma 2, la proroga di ulteriori 15 giorni dell'operatività della garanzia della polizza r.c. auto dopo la scadenza della polizza stessa e fino all'effetto di quella nuova. Tale disposizione è valida per tutti i contratti con scadenza compresa tra il 17 marzo e il 31 luglio 2020, dopodiché il periodo tornerà ad essere di 15 giorni.

L'art. 125 prevede, al comma 3 la proroga di ulteriori 60 giorni rispetto ai termini previsti dall'art. 148 del Codice delle Assicurazioni per l'Impresa assicuratrice che deve formulare congrua e motivata offerta per il risarcimento a seguito di un sinistro stradale, ma solo nel caso in cui per la formulazione dell'offerta si renda necessario l'intervento di un perito o del medico legale per la valutazione del danno alle cose o alle persone.

D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")

Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, ha prorogato le misure introdotte dall'art. 106 del già citato "Decreto Cura Italia", tra le quali la proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e delle

modalità di svolgimento delle assemblee che si tengono fino al 31 luglio 2021, ovvero il ricorso al voto elettronico o per corrispondenza e la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;

-
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
 - il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.

- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.

La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020.

La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

- **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve raffrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2020

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con utile pari a 14,7 milioni, rispetto alla perdita netta di 1,7 milioni registrata al 31 dicembre 2019.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi che si attesta a 278,1 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2019, presentando un lieve scostamento pari al -0,7%;
- un risultato della gestione assicurativa positivo per 13,4 milioni rispetto al risultato negativo pari a 15,5 milioni al 31 dicembre 2019. Il risultato tecnico, comprensivo dei redditi della finanza, è positivo per 19,2 milioni (-4,2 milioni al 31 dicembre 2019). Il combined ratio del lavoro diretto migliora passando da 106,4% a 92,4%. Tale indicatore riferito al lavoro conservato passa da 106,7% a 94,1%. Il rapporto sinistri di competenza su premi di competenza diminuisce passando dal 77,9% al 62,3%. L'expense ratio del lavoro diretto migliora passando dal 27,3% al 26,5%;
- un risultato della gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo pari a 8,4 milioni, in diminuzione rispetto al risultato positivo di 15,9 milioni del 31 dicembre 2019. Il decremento è imputabile principalmente alle rettifiche nette di valore che ammontano a 514 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 6 milioni, nonché dai minori profitti netti da realizzo che passano da 1,9 milioni a 824 mila euro.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 485,5 milioni, in aumento del 4,3%. Le riserve tecniche (premi e sinistri) si attestano a 411,5 milioni (-1,7%).

Al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 537 agenzie (-10 agenzie rispetto al 31 dicembre 2019) e da 157 broker.

La distribuzione geografica, esclusi i broker vede 273 punti vendita al Nord Italia (pari al 50,8% della rete agenziale), 142 al Centro (pari al 26,5%) e 122 al Sud (pari al 22,7%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	278.102	279.953	-1.851	-0,7
lavoro diretto	278.102	279.952	-1.850	-0,7
lavoro indiretto	0	1	-1	-100,0
Proventi netti degli investimenti	8.380	15.918	-7.538	-47,4
Altre spese di amministrazione	14.063	11.524	2.539	22,0
Risultato tecnico	19.204	-4.186	23.390	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	19.747	-1.999	21.746	n.s.
Risultato d'esercizio netto	14.665	-1.741	16.406	n.s.
Investimenti	485.475	465.611	19.864	4,3
Riserve tecniche lorde	411.508	418.641	-7.133	-1,7

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	228.246	232.448	-4.202	-1,8	I.1
Sinistri di competenza	-147.727	-185.669	37.942	20,4	I.4
Altre spese di amministrazione	-14.063	-11.524	-2.539	-22,0	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-43.448	-48.268	4.820	10,0	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-9.569	-2.488	-7.081	n.s.	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	13.439	-15.501	28.940	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	8.380	15.918	-7.538	-47,4	II.2 - II.9, II.3 - II.10, III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-2.072	-2.416	344	14,2	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	19.747	-1.999	21.746	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	1.131	131	1.000	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	20.878	-1.868	22.746	n.s.	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.213	-127	6.340	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.665	-1.741	16.406	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2020	2019
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	62,3%	77,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,0%	4,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	21,5%	23,1%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	26,5%	27,3%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	92,4%	106,4%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	64,7%	79,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,2%	5,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,0%	20,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,2%	25,7%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	94,1%	106,7%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	72	325	-253	-77,8	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	62.701	43.572	19.129	43,9	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	417.208	418.029	-821	-0,2	C.III.3
Depositi presso imprese cedenti	53	52	1	1,9	C.IV
Disponibilità liquide	5.441	3.633	1.808	49,8	F.II
Investimenti	485.475	465.611	19.864	4,3	
Attivi immateriali	956	1.485	-529	-35,6	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	70.615	53.199	17.416	32,7	D.bis
Altri crediti e altre attività	76.869	83.432	-6.563	-7,9	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	633.915	603.727	30.188	5,0	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	152.923	154.664	-1.741	-1,1	
Risultato dell'esercizio	14.665	-1.741	16.406	n.s.	
Patrimonio netto	167.588	152.923	14.665	9,6	A
Riserva premi	109.824	112.031	-2.207	-2,0	C.I.1
Riserva sinistri	301.684	306.610	-4.926	-1,6	C.I.2
Riserve tecniche lorde	411.508	418.641	-7.133	-1,7	
Altri debiti e altre passività	54.819	32.163	22.656	70,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	633.915	603.727	30.188	5,0	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	80	79	1	1,3
Dipendenti FTE	79	78	1	1,3
Agenzie	537	547	-10	-1,8
Broker	157	114	43	37,7

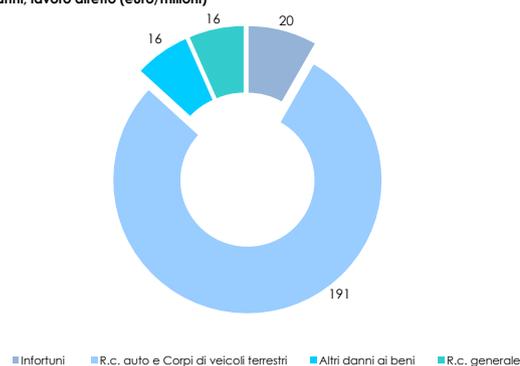
La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 278,1 milioni (-0,7%).

I sinistri di competenza ammontano a 147,7 milioni (-20,4%) e le altre spese di amministrazione ammontano a 14,1 milioni (+22%).

Le riserve tecniche lorde si attestano a 411,5 milioni (-1,7%).

Principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)

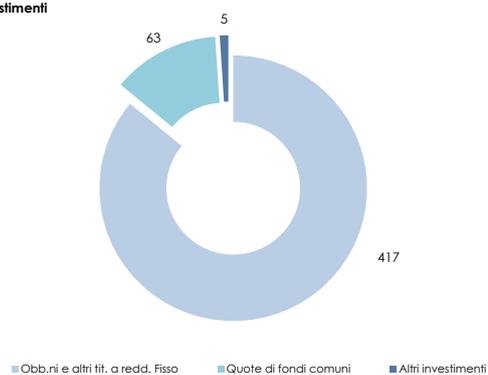


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 8,4 milioni (-47,4 %).

Gli investimenti totali ammontano a 485,5 milioni (+4,3%): la componente obbligazionaria si attesta a 417,2 milioni (-0,2%), le disponibilità liquide ammontano a 5,4 milioni (+49,8%), le quote di fondi comuni sono pari a 61,9 milioni (+46,2%) e le azioni ammontano a 789 mila euro (-35,9%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 167,6 milioni (+9,6%): per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dai principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo è ragionevole prevedere, da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti, con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche della Capogruppo Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management. L'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) di cui due a forte prospettiva di crescita quali business salute ed internet of things, sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, la Capogruppo Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore degli agenti

Grande attenzione è stata posta fin da subito alla rete agenziale con l'utilizzo di un nuovo strumento che permette la gestione degli incassi da remoto (pay-by-link), oltre ad una procedura di vendita a distanza delle polizze auto. Con l'inizio della seconda fase di lockdown, anche grazie al costante supporto di figure di riferimento (Digital Coach), l'attenzione su tali strumenti digitali messi in campo è stata poi ulteriormente rafforzata. Significativo, in particolare, il risultato scaturito da una survey interna che indica come l'87% degli intermediari sembra aver apprezzato le iniziative intraprese complessivamente dall'azienda nel periodo, dicendosi abbastanza soddisfatta o soddisfatta dalle stesse.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (il sopra citato pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

Nel periodo di lockdown, oltre alla proroga sui termini dei pagamenti per le quietanze in scadenza, sono stati introdotti nuovi sistemi di scontistica. Con l'iniziativa r.c. auto "A casa o in auto, noi restiamo con te" è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto" secondo il quale viene riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto del 5% della polizza che potrà essere impiegato a rinnovo o in alternativa contraendo una nuova polizza nel Non Auto, con l'obiettivo di rifondere i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura, aumentando così il livello di protezione. Dal 17 giugno il voucher è stato attivato anche per le agenzie TUA Assicurazioni, relativamente alle quali potrà essere utilizzato in alternativa e più recentemente anche in aggiunta allo sconto sul rinnovo, per acquistare la garanzia infortuni al conducente o tutela legale a 1€ oppure per ottenere sconto in una nuova polizza No Motor.

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Covid-19.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nella fase di lockdown1, iniziata prima di metà marzo e durata per tutto il mese di aprile, la nuova produzione ha subito una notevole flessione rispetto all'esercizio precedente sia in termini di numero polizze (-39%) sia in termini di premi (-49%). Con la riapertura graduale il confronto anno su anno è migliorato, registrando nel periodo di recovery (periodo da maggio ad ottobre) -9% in termini di numero di polizze e +8% in termini di premi. Le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti dall'inizio di novembre per fronteggiare la seconda ondata dei contagi (lockdown2) hanno comportato un nuovo calo pur se con impatto effettivo solo nel business Auto che è il comparto che ha subito maggiormente gli effetti della pandemia, con una flessione intorno a -45% sia in termini di polizze che di premi nel corso del lockdown1, solo parzialmente recuperato nel periodo recovery.

Gli incassi hanno subito un forte rallentamento nella fase di lockdown1, ma con il recupero degli arretrati avvenuto alla riapertura si è presto tornati ai livelli standard e l'esercizio si è chiuso senza rilevare criticità in merito.

La variazione settimanale media di frequenza r.c. auto della Società nel periodo di lockdown1 è stata pari a -78,7%. Nella fase di recovery con la riapertura della circolazione tra regioni la variazione di frequenza ha segnato -18,8%. Nella fase di lockdown2 è ulteriormente scesa a -32%.

Il calo delle denunce complessive per partita di danno nei rami danni a fine anno è pari a -8,3%. In particolare, le denunce r.c. auto, con la chiusura della circolazione disposta nella fase di lockdown1, hanno intrapreso la discesa raggiungendo il picco a -35% nella prima settimana di giugno per poi recuperare solo parzialmente fino a chiudere l'anno a -27,1%.

In tema di risorse umane si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 29 ottobre la Capogruppo Cattolica ha concluso la cessione di quote di IMA Servizi alla Società e ad altre società del Gruppo (BCC Assicurazioni e VERA Assicurazioni): ciascuna società ha acquistato l'1% per un corrispettivo per ogni singola cessione di 16.583,30 euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	20.046	7,2	20.499	7,4	-453	-2,2
02 - Malattie	2.715	1,0	2.813	1,0	-98	-3,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	32.319	11,6	31.196	11,1	1.123	3,6
08 - Incendio ed elementi naturali	8.315	3,0	8.917	3,2	-602	-6,8
09 - Altri danni ai beni	16.362	5,9	14.658	5,2	1.704	11,6
10 - R.c. autoveicoli terrestri	159.098	57,2	166.020	59,3	-6.922	-4,2
13 - R.c. generale	15.752	5,7	15.389	5,6	363	2,4
15 - Cauzioni	8.026	2,9	6.090	2,2	1.936	31,8
16 - Perdite pecuniarie	1.167	0,4	645	0,2	522	80,9
17 - Tutela giudiziaria	3.772	1,3	3.735	1,3	37	1,0
18 - Assistenza	9.667	3,5	9.699	3,5	-32	-0,3
Altri rami ⁽¹⁾	863	0,3	291	n.s.	572	n.s.
Totale lavoro diretto	278.102	100,0	279.952	100,0	-1.850	-0,7
Totale lavoro indiretto	1		1		0	0
TOTALE GENERALE	278.103		279.953		-1.850	-0,7

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Comprende corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali e merci trasportate

I premi danni del lavoro diretto ammontano a 278,1 milioni (-0,7%).

I rami auto raccolgono premi per 191,4 milioni (-2,9%); in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 159,1 milioni (-4,2%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 32,3 milioni (+3,6%).

La raccolta premi dei rami non auto si attesta a 86,7 milioni (+4,8%); in particolare il ramo r.c. generale ammonta a 15,8 milioni (+2,4%), il ramo infortuni ammonta a 20 milioni (-2,2%) e il ramo altri danni ai beni ammonta a 16,4 milioni (+11,6%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione.

Infortuni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 20 milioni (-2,2%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 2,5 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 9,1 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 804 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 12,3% e un combined ratio del 55,7%.

Corpi veicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 32,3 milioni (+3,6%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 20,3 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 1,8 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 832 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 65,6% e un combined ratio del 105,8%.

Altri danni ai beni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 16,4 milioni (+11,6%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 12,8 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 1,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 374 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 77,9% e un combined ratio del 107,5%.

R.c. autoveicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 159,1 milioni (-4,2%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 120,8 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 6,6 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 3,2 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 73% e un combined ratio del 96%.

R.c. generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 15,8 milioni (+2,4%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 2,6 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 7,1 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 5,3 milioni euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 16,5% e un combined ratio del 54,6%.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, nel corso dell'esercizio sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- accorpamento nella struttura ridenominata Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri (precedentemente Antifrode Sinistri) delle Unità Aree Speciali e Coordinamento attività penali della struttura Antifrode Sinistri;
- creazione nella struttura Claims Operational Excellence della sotto unità specializzata "Fiduciari non auto e medici".

La nuova organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Operational Excellence e Claims Control.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Nord, Centro e Sud e comprendono 18 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche il Polo Direzione Auto e i Sinistri Complessi Auto ed Esteri.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono sei (solo il ramo infortuni rimane di competenza della struttura Sinistri Auto): CDL Bancassicurazione, Polo Malattia ed Enti Religiosi, Liquidazione Centrale Property, Liquidazione Centrale responsabilità civile generale, CDL Broker e Presidio Sinistri Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Unità Antifrode - Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce i sinistri con elevato indice di frode, con querela e con problematiche ambientali; presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione; sviluppa le sinergie necessarie con le Direzioni del Gruppo Cattolica sulle tematiche antifrode, in particolare con la Direzione Commerciale e Assunzione;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e le forze dell'ordine, partecipa alla Commissione Permanente Antifrode ANIA e presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2020, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 4,2 milioni, con un incremento di circa un milione rispetto al 31 dicembre 2019.

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Operational Excellence sono quattro:

- **Interfaccia e Supporto Progetti Sinistri:** effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni di Compagnia, in particolare attraverso un presidio dei rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri;
- **Gestione Fiduciari:** seleziona, gestisce ed effettua il controllo delle performances operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale, controlla e inoltra le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione, gestisce il processo "Auto ritrovate". Al 31 dicembre 2020 il panel fiduciari è composto da: 195 periti auto, 1.775 carrozzerie fiduciarie, 260 medici (+98 specialisti), 46 periti danni ai beni, 281 legali, 115 accertatori, 14 ricostruttori meccanici, 43 fiduciari generici;
- **Rivalse e SARC:** si occupa della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, delle rivalse attive e passive e dei recuperi sui sinistri di tutti i rami. Per quanto riguarda il saldo Stanze CONSAP l'ultima rilevazione segna un saldo positivo di 9.364.805 euro con un delta positivo rispetto al 31 dicembre 2019 pari a 6.299.812 euro. È proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, alla fine dell'esercizio, sono stati recuperati ed incassati circa 11,8 milioni;
- **Gestione Outsourcer:** ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori), il relativo controllo e monitoraggio con predisposizione della relazione trimestrale, si interfaccia con le altre Direzioni della Compagnia per la valutazione inerente nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc..).

Claims Control

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Control sono due:

- Politiche Liquidative e Verifica Tecnica: definisce le nuove politiche liquidative, provvedendo all'aggiornamento e manutenzione delle politiche in essere, procedendo alla redazione delle note operative necessarie. Individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant, procede alla verifica tecnica delle unità di business sinistri (Close File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages, proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, effettua la verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training – Academy di Gruppo, intrattiene rapporti con le unità aziendali di controllo (Audit, Risk e Compliance) e gestisce la tematica IVASS per la Direzione Sinistri;
- Pianificazione e Controllo: effettua l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, esegue gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, analizza e monitora l'andamento del Piano Industriale Claims, gestisce il budget della Direzione Sinistri, definisce gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e produce la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2020	2019	2020	2019
Rami:				
01 - Infortuni	41,3	38,9	72,6	63,5
02 - Malattie	75,5	73,7	26,5	27,3
03 - Corpi di veicoli terrestri	82,5	87,1	90,5	89,9
08 - Incendio ed elementi naturali	76,7	76,0	77,5	76,1
09 - Altri danni ai beni	76,4	76,8	71,8	79,6
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	83,3	82,8	78,8	79,1
CARD Debitrice	74,6	74,9	65,5	65,8
NO CARD	54,5	53,9	45,4	48,5
13 - R.c. generale	51,9	46,0	35,0	35,6
15 - Cauzioni	79,7	71,7	28,9	41,7
16 - Perdite pecuniarie	88,9	76,0	65,3	68,4
17 - Tutela legale	8,9	16,4	22,6	23,1
18 - Assistenza	81,8	80,5	30,1	56,2

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 63.947 sinistri, di cui 46.126 (72,1%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 18.349 sinistri CARD gestionario, di cui 14.202 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'83,3%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 16.323 denunce di sinistro, di cui 11.526 pagate per una velocità di liquidazione pari al 74,6%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società, ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha continuato nell'attività di adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza. La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Nel mese di ottobre è stata collocata sul mercato la versione di prodotto "TUA EASY DRIVE" che si affianca alle soluzioni Motor connesse della società ("Smart Drive" e "Box Drive").

Il prodotto offre i servizi di protezione e prevenzione legati al device in autovettura senza la componente "behavioural", che non prevede pertanto l'osservazione dello stile di guida per la calibrazione del premio al rinnovo.

RIASSICURAZIONE

RIassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

In merito alle coperture proporzionali si è provveduto al rinnovo, a condizioni invariate, con quota di cessione pari al 20% per i principali rami (incendio, furto, malattia, corpi di veicoli terrestri, responsabilità civile generale, rischi tecnologici, infortuni), con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistri.

Per il ramo incendio è stato mantenuto il limite di 20 milioni con la possibilità di sottoscrivere un numero massimo di 10 rischi/anno fino a 30 milioni.

Per la sezione RSM (rimborso spese mediche) è stato aumentato il massimale da 150 a 500 mila euro con la possibilità di sottoscrivere un numero massimo di 5 rischi/anno fino a un milione.

Tale bouquet proporzionale viene ceduto in parte prevalente alla Capogruppo (65%), mentre la restante parte è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo al fine di diversificare ulteriormente il rischio, e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

I rami trasporti e cauzioni sono ceduti su base proporzionale con percentuali di cessione pari rispettivamente all'80% e al 75%. Il collocamento è stato effettuato interamente con la Capogruppo.

Completano il programma di riassicurazione proporzionale le cessioni specialistiche dei rami assistenza e tutela legale, entrambe cedute al 90% a riassicuratori specializzati.

Le residue ritenzioni dei principali rami, al netto anche delle cessioni facoltative, sono protette da coperture in eccesso di sinistri.

Al fine di razionalizzare le cessioni del Gruppo Cattolica verso il mercato riassicurativo anche le coperture in eccesso sinistri r.c. auto e infortuni & malattia sono state collocate in parte prevalente con la Capogruppo e per la restante parte con il mercato riassicurativo (come già avviene per le altre coperture non proporzionali) e rinnovate con strutture come in scadenza.

È rimasto attivo il trattato relativo al "Rischio Conflagrazione" (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) con priorità invariata (pari a un milione) e adeguamento della capacità a 15 milioni (10 milioni in scadenza) in conseguenza dell'incremento della priorità del Trattato Catastrofale di Gruppo (che copre il anche il "Rischio Conflagrazione" per tutte le compagnie del Gruppo a partire da 15 milioni). Per quanto riguarda il Trattato Catastrofale di Gruppo, a partire dal 2020 sono stati inclusi nella copertura anche i rami infortuni e rischi tecnologici, che si vanno ad aggiungere ai rami incendio e corpi di veicoli terrestri già protetti nel 2019. A conferma dell'estremo livello di prudenza nella definizione della copertura Catastrofale è stata acquistata una capacità fino a 550 milioni (come in scadenza) che corrisponde ad un periodo di ritorno superiore a 1/250 anni di RMS (Risk Management Solutions) e 1/1000 anni di AIR (Applied Insurance Research). Come conseguenza dell'elevato numero di sinistri catastrofali importanti accaduti negli ultimi 5/7 anni, e per l'effetto congiunto dell'aumento delle esposizioni

catastrofali di Gruppo, è stato necessario aumentare la priorità della copertura da 10 a 15 milioni. Inoltre, a partire dal 1° maggio 2020, è stato acquistato un ulteriore layer a copertura del rischio terremoto portando la capacità complessiva a 850 milioni.

Si precisa che la priorità effettiva in capo alla compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 10 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Relativamente al ramo grandine, è stata rinnovata la copertura proporzionale con percentuale di cessione pari al 75% (come in scadenza). Tale copertura agisce sulla ritenzione di un Trattato stop loss con struttura invariata rispetto a quella in scadenza (70% xs 110%). Entrambi i Trattati sono collocati con la Capogruppo, che a sua volta effettua una retrocessione sul mercato riassicurativo attraverso le proprie coperture per questa linea di business.

Nel corso del 2020 si è provveduto a sottoscrivere una copertura riassicurativa proporzionale a protezione della ritenzione netta dei rami r.c. auto ed r.c. generale, finalizzata a migliorare il profilo di rischio della Compagnia e a garantire un maggior livello di solvibilità nel periodo 2020 – 2022. Tale copertura prevede la possibilità di modulare la cessione delle riserve sinistri e delle obbligazioni future in accordo con le reali esigenze della Compagnia, limitando la cessione di risultato al minimo necessario. Attualmente la percentuale di cessione prevista è pari al 5%. La Compagnia ha, tuttavia, il diritto di aumentare la quota ceduta, e il Riassicuratore l'obbligo di accettarla, fino ad un massimo del 20%.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 485,5 milioni (+4,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	72	n.s.	325	0,1	-253	-78
Azioni e quote	72	n.s.	325	0,1	-253	-78
Altri investimenti finanziari	479.909	98,9	461.601	99,1	18.308	4,0
Azioni e quote	789	0,2	1.231	0,3	-442	-35,9
Quote di fondi comuni	61.912	12,8	42.341	9,1	19.571	46,2
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	417.208	85,8	418.029	89,7	-821	-0,2
Depositi presso imprese cedenti	53	n.s.	52	n.s.	1	2
Disponibilità liquide	5.441	1,1	3.633	0,8	1.808	49,8
Totale investimenti	485.475	100,0	465.611	100,0	19.864	4,3

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di diversificazione del portafoglio. In particolare, il peso dei titoli governativi domestici è stato ridotto in linea con le politiche di ALM della Compagnia. La duration è stata complessivamente incrementata, riducendo le posizioni monetarie e a tasso variabile a favore di titoli a media scadenza. La componente governativa estera è stata movimentata prevalentemente nella parte monetaria, per l'impiego temporaneo della liquidità.

L'impiego in strumenti monetari di parte della liquidità disponibile è da mettere in relazione all'elevata incertezza che si è venuta a determinare circa lo sviluppo dei flussi prospettici, soprattutto nel drammatico contesto della prima fase della pandemia Covid-19.

La componente delle obbligazioni societarie è stata incrementata in proporzione all'aumento delle masse gestite. Nella prima parte dell'anno sono state alleggerite alcune posizioni più rischiose o maggiormente esposte al ciclo economico. Gli acquisti si sono concentrati sul mercato primario e su emissioni investment grade. Sono stati privilegiati titoli esteri e appartenenti a settori più difensivi.

Nell'ambito degli investimenti alternativi sono avvenuti richiami di fondi già in portafoglio. Sono inoltre stati inseriti nuovi fondi azionari, di debito e di infrastrutture.

Il comparto immobiliare è stato incrementato attraverso richiami di fondi già in portafoglio, attivi nei settori degli uffici, degli alberghi e della grande distribuzione.

Il portafoglio azionario è stato incrementato, ma, in considerazione del contesto di maggiore volatilità e di valutazioni generalmente care, è stato mantenuto in sottopeso rispetto alle politiche di ALM della Compagnia. È stata inoltre ampliata la diversificazione geografica, inserendo posizioni sui mercati cinese e americano.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di frazionare il rischio.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 28,4 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 24,4 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 42 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 4 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riassume la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

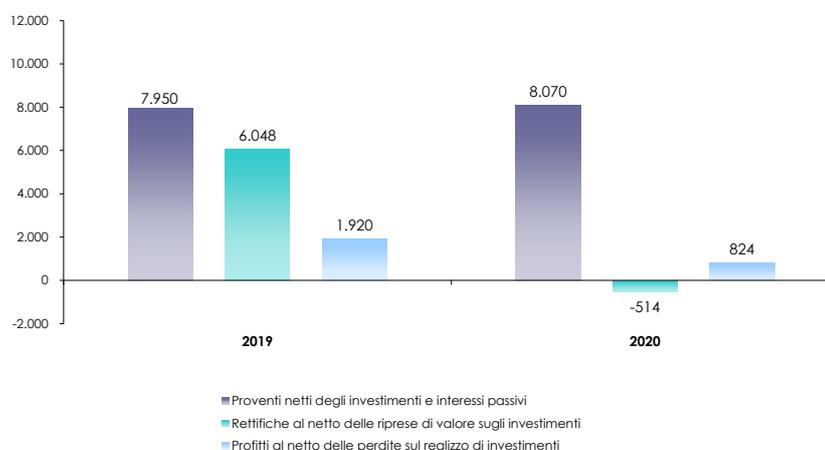
(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	8.070	7.950	120	1,5
di cui proventi da azioni e quote	42	312	-270	-86,5
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-514	6.048	-6.562	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	824	1.920	-1.096	-57,1
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	8.380	15.918	-7.538	-47,4

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 8,4 milioni (-47,4%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi sono pari a 8,1 milioni (+1,5%). Le rettifiche nette di valore ammontano a 514 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 6 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti passano a 824 mila euro (-57,1%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,59 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 22 aprile 2021.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020	2019
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	109.190	101.570
Minimum Capital Requirement (MCR)		49.051	45.706
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	174.103	156.536
di cui TIER 1 unrestricted		165.297	141.301
di cui TIER 3		8.806	15.235
SOLVENCY II RATIO	B/A	159%	154%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		165.297	141.300
di cui TIER 1 unrestricted		165.297	141.300

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 12% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del valore di immobili, del tasso di interesse e il rischio azionario.

L'esposizione al rischio spread segue la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione

tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensibilità al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -2 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -7 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -6 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -3 punti percentuali;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -8 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +3 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 4% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 80 collaboratori (2 dirigenti, 26 funzionari e 52 impiegati di cui 2 a tempo determinato e 5 part time), +1 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio, la Società si è inoltre avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lock-down e dalla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersectoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA. Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersectoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che

matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno avuto la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lock-down.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA E FORMAZIONE DELLA RETE

Come già riportato, al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 537 agenzie e da 157 broker.

La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 273 punti vendita al Nord Italia (pari al 50,8% delle rete agenziale), 142 al Centro (pari al 26,5%) e 122 al Sud (pari al 22,7%).

Con riferimento alla formazione degli agenti, sono state erogate più di 44.000 ore di aggiornamento professionale nelle modalità FAD e Aula virtuale, attraverso lo strumento webinar integrato all'interno della piattaforma "TUA Scuola". Questa metodologia didattica, affiancata alla tradizionale, ha permesso un costante e tempestivo aggiornamento professionale sulle principali e più importanti tematiche per la Compagnia e gli agenti: i prodotti, le novità sulle procedure contabili e più in generale le evoluzioni dei processi aziendali.

In webinar sono stati erogati 28 corsi di aggiornamento professionale, per un totale di 69 edizioni e circa 1.200 partecipanti effettivi che hanno superato il test finale:

- 15 corsi hanno riguardato, in linea con il piano strategico del Gruppo, i prodotti della Società, tra cui "Tua Salute", "Tua Casa Famiglia", "Motor Connesso" e un importante focus sulle Specialty Lines;
- 7 corsi tecnici sono stati erogati principalmente sui due temi Sinistri e Cauzioni;
- 6 corsi sono stati erogati per l'area amministrativa/gestionale: il più importante è stato il corso "La nuova reportistica e gestione contabile" erogato a circa 450 utenti, durante il quale sono state presentate le principali novità della gestione contabile e della reportistica presente in Pass con un importante focus sulla mensilizzazione e i Bridge Pos.

La Formazione a distanza, si è arricchita di 31 ore di aggiornamento professionale suddivise in 29 nuovi corsi per un totale di più di 33.000 fruizioni concluse:

- per quanto riguarda l'area tecnica assicurativa e contrattuale, sono stati rilasciati 9 corsi, tra cui uno sugli "Elementi tariffari" e 8 relativi ai prodotti della Compagnia ("Tua Trasporti Unità da Diporto", "TUA Trasporti r.c. vettoriale e Autotrasportatore", "TUA Energia", "Corso Auto", "Motor Connesso", "Microbox 2.0", "Tua per te: plaid e proteggero", "Polizza fidejussoria a Garanzia delle prestazioni previste per l'ingresso in Italia di uno straniero" e "Tua Collezione");
- 8 corsi normativi, tra cui i corsi obbligatori sull'aggiornamento della normativa Antiriciclaggio e il Regolamento europeo per la protezione dei dati GDPR;
- 11 nuovi corsi riguardanti temi informatici, tra cui si evidenziano un percorso sul Cyber Risk, suddiviso in 6 moduli a distanza (argomento toccato anche con la formazione in webinar), un corso sulla corretta navigazione web, uno sull'utilizzo di Office Automation e un corso denominato "Social Media Marketing" che ha l'obiettivo di guidare l'utente in una corretta ed efficace comunicazione attraverso i principali Social Network.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 645 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 138. I reclami sono stati evasi mediamente in 14 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna

ed al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi che prevedono rilasci progressivi. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" nella nuova piattaforma tecnologica, per la creazione di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente) e per consentire un'ulteriore sofisticazione del pricing auto.

Nell'ambito di un programma di evoluzione complessiva del modello di vendita a distanza, basato su un ruolo centrale e proattivo dell'agenzia, che utilizza il digitale come uno strumento per contattare e servire in modo più efficace il cliente finale, è stata avviata a marzo la già citata nuova soluzione "pay by link" per facilitare i rapporti tra cliente ed agenzia agevolando la gestione degli incassi di polizze da remoto e l'operatività della rete agenziale in particolare nella fase di lockdown. La funzione consente all'agenzia di identificare i titoli da incassare da remoto e al cliente di pagare direttamente con carta di credito accedendo ad una pagina web sicura tramite un link inviato via mail (entrambi ricevono poi conferma dell'avvenuto pagamento). Sono inoltre in fase di realizzazione ulteriori iniziative di integrazione della vendita a distanza nei canali digitali di compagnia (come ad esempio lo sviluppo di funzioni di videoconsulenza).

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017, quindi già consolidata nel tempo; ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

Infrastrutture e sicurezza

Sono proseguite le attività per l'internalizzazione e l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti vita nell'ambito della partnership con il Banco BPM.

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza, con l'obiettivo di portare ad un significativo aumento del livello di automazione dei relativi processi di gestione.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali le iniziative in corso, che rientrano nei 4 ambiti industriali oggetto dell'accordo relativi ad Asset management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44 e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standards).

Sono proseguite le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni

e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

In data 5 marzo 2021 la Società ha ottenuto dall'IVASS l'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ai rami corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei e r.c. aeromobili.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del budget;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo, Cattolica Assicurazioni, detiene il 99,99% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale, pari a 23.160.630 euro, risulta suddiviso in n. 4.632.126 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società controllate

La Società al 31 dicembre detiene il 100% del capitale sociale di Tua Retail S.r.l. che ammonta a 50 mila euro.

Partecipazioni in società consociate

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,01% del capitale sociale della consociata Cattolica Services S.C.p.A., pari a 2.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Come già riportato, nel mese di ottobre la Società ha acquisito dalla Capogruppo Cattolica l'1% di IMA Servizi S.c.a.r.l. per un corrispettivo di 16.583,30 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La raccolta premi della Società registrata nell'esercizio 2020, presenta una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente pari al -0,7%, nonostante lo scenario economico caratterizzato dagli effetti negativi della pandemia Covid-19. Le prime rilevazioni risentono fortemente degli interventi mirati a contenere la situazione sanitaria nazionale, con un calo della produzione osservata al 31 gennaio 2021 di oltre il -7%.

Si prevede comunque nei prossimi mesi, un recupero della raccolta premi in linea con gli obiettivi indicati nel primo anno di Piano Industriale, con un incremento della raccolta dei Rami Elementari ed una lieve flessione sul comparto Auto, con l'obiettivo aziendale di incrementare il peso della componente Non Auto sulla raccolta totale. Resta confermato il raggiungimento dei risultati economico-reddituali.

Relativamente all'ambito sinistri, si registra nuovamente nel primo periodo dell'esercizio, un forte calo della frequenza auto dovuta alla limitata circolazione delle autovetture. Tale andamento favorevole di carattere temporaneo, sarà comunque limitato al periodo di contenimento della mobilità nazionale.

Con la diffusione dei vaccini ed il contenimento della pandemia, si ipotizzano effetti positivi sull'economia e conseguentemente si confermano le stime sui risultati della gestione finanziaria previste nel Piano Industriale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 14.665.106:

- alla riserva legale il 5%	euro	733.255
- a copertura di perdite pregresse	euro	1.674.551
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un euro dividendo di euro 1,51112)		6.999.698
- a utili a nuovo	euro	5.257.602

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

 L'Amministratore Delegato
dott. Nazzeno Cerni

Signed by Nazzeno Cerni


on 01/04/2021 17:28:20 CEST

Verona, 11 marzo 2020

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	956.149	10
				956.149
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0	
2. Immobili ad uso di terzi		12	0	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
				0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	49.945		
c) consociate	19	3.429		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	19.305	22	72.679
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	72.679
		da riportare		
				956.149

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
	189	1.484.620	190	1.484.620
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
	195	0	196	0
197	0			
198	49.945			
199	3.429			
200	0			
201	271.231	202	324.605	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		324.605
				1.484.620

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		956.149
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	.36	788.612		
b) Azioni non quotate	.37	0		
c) Quote	.38	0	.39	788.612
2. Quote di fondi comuni di investimento			.40	61.912.137
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	.41	417.093.854		
b) non quotati	.42	114.024		
c) obbligazioni convertibili	.43	0	.44	417.207.878
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	.45	0	.46	0
b) prestiti su polizze	.46	0	.47	0
c) altri prestiti	.47	0	.48	0
5. Quote in investimenti comuni			.49	0
6. Depositi presso enti creditizi			.50	0
7. Investimenti finanziari diversi			.51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			.52	479.908.627
			.53	52.589
			.54	480.033.895
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			.55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			.56	0
			.57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	.58	26.854.570		
2. Riserva sinistri	.59	43.759.976		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0		
4. Altre riserve tecniche	.61	0	.62	70.614.546
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	.63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0		
3. Riserva per somme da pagare	.65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0		
5. Altre riserve tecniche	.67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	.69	0
		da riportare	.70	70.614.546
				551.604.590

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
				1.484.620	
216	1.231.499				
217	0				
218	0	219	1.231.499		
		220	42.340.020		
221	417.663.536				
222	365.892				
223	0	224	418.029.428		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0		
		232	461.600.947		
		233	52.589	234	461.978.141
		235	0		
		236	0	237	0
		238	20.843.679		
		239	32.355.644		
		240	0		
		241	0	242	53.199.323
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		248	da riportare	250	53.199.323
					516.662.084

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			551.604.590
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	8.232.082		
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	8.232.082
2. Intermediari di assicurazione			74	19.743.682
3. Compagnie conti correnti			75	5.007.384
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.140.636
			77	35.123.784
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.064.036
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	2.064.036
III - Altri crediti			81	33.444.119
			82	70.631.939
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	24.371
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	24.371
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.441.480
2. Assegni e consistenza di cassa			89	22
			90	5.441.502
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	3.457.933
			94	3.457.933
			95	8.923.806
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	2.714.052
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	40.462
			99	2.754.514
TOTALE ATTIVO				100
				633.914.849

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		516.662.084
²⁵¹	10.622.434		
²⁵²	0		
²⁵³	10.622.434		
²⁵⁴	18.532.756		
²⁵⁵	6.410.909		
²⁵⁶	3.155.059	²⁵⁷ 38.721.158	
²⁵⁸	7.375.874		
²⁵⁹	0	²⁶⁰ 7.375.874	
		²⁶¹ 32.067.519	²⁶² 78.164.551
²⁶³	48.806		
²⁶⁴	0		
²⁶⁵	0		
²⁶⁶	0	²⁶⁷ 48.806	
²⁶⁸	3.632.877		
²⁶⁹	22	²⁷⁰ 3.632.899	
²⁷²	0		
²⁷³	2.503.399	²⁷⁴ 2.503.399	²⁷⁵ 6.185.104
		²⁷⁶ 2.711.014	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 4.003	²⁷⁹ 2.715.017
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 603.726.756

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.160.630	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.297.625	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	3.216.601	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	112.922.609	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-1.674.551	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	14.665.106	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 167.588.020
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	.112	109.823.865	
	2. Riserva sinistri	.113	301.684.139	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
	4. Altre riserve tecniche	.115	0	
	5. Riserve di perequazione	.116	0	117 411.508.004
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	.118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	.120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
	5. Altre riserve tecniche	.122	0	123 0 124 411.508.004
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			579.096.024

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.160.630			
	282	15.297.625			
	283	0			
	284	3.216.601			
	285	0			
	500	0			
	287	112.922.609			
	288	66.165			
	289	-1.740.717			
	501	0	290	152.922.913	
			291	0	
292		112.031.301			
293		306.609.438			
294		0			
295		0			
296	0	297	418.640.739		
298		0			
299		0			
300		0			
301		0			
302	0	303	0	304	418.640.739
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				571.563.652

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			579.096.024
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	45.251		
3.	Altri accantonamenti	130	3.237.029	131	3.282.280
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	1.166.922
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.287.813		
2.	Compagnie conti correnti	134	85.027		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	571.675		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	3.149	137	6.947.664
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	16.691.182		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	16.691.182
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	437.909
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	5.782.675		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.918.808		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	162.202		
4.	Debiti diversi	149	11.745.749	150	19.609.434
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105.267		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.146.841		
3.	Passività diverse	153	4.431.326	154	6.683.434
			da riportare	155	50.369.623
					633.914.849

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			571.563.652
		308	0	
		309	45.251	
		310	1.866.914	311 1.912.165
				312 1.163.947
	313	5.719.283		
	314	73.912		
	315	321.361		
	316	200.515	317 6.315.071	
	318	2.302.643		
	319	0	320 2.302.643	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 421.858	
	326	5.444.586		
	327	332.672		
	328	179.761		
	329	10.984.185	330 16.941.204	
	331	105.267		
	332	2.419.399		
	333	581.550	334 3.106.216	335 29.086.992
	da riportare			603.726.756

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			633.914.849
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 633.914.849

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		603.726.756
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	603.726.756

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. NAZARENO CERNI _____ (**)
Signed by Nazzeno Cerni
on 01/04/2021 17:28:21 CEST _____ (**)
_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Premi lordi contabilizzati	1	278.102.632			
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	55.318.830			
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-2.207.436			
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	3.255.049			5 228.246.287
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6 5.765.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7 4.685.799
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Importi pagati					
	aa) Importo lordo	8	179.988.548			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	25.486.927	10	154.501.621	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
	aa) Importo lordo	11	530.012			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	530.012	
	c) Variazione della riserva sinistri					
	aa) Importo lordo	14	-4.925.299			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	1.318.960	16	-6.244.259	17 147.727.350
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:					
	a) Provvigioni di acquisizione	20	48.553.648			
	b) Altre spese di acquisizione	21	11.104.848			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0			
	d) Provvigioni di incasso	23	536.062			
	e) Altre spese di amministrazione	24	14.062.612			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	16.745.707			26 57.511.463
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27 14.254.727
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29 19.203.546

Valori dell'esercizio precedente

		111	279.953.006			
		112	43.044.906			
		113	7.360.199			
		114	2.899.860	115	232.447.761	
				116	11.315.000	
				117	4.095.180	
	118	177.393.367				
	119	18.215.865	120	159.177.502		
	121	2.785.004				
	122	0	123	2.785.004		
	124	37.685.208				
	125	8.409.096	126	29.276.112	127	185.668.610
				128	0	
				129	0	
		130	47.377.587			
		131	15.073.137			
		132	0			
		133	459.787			
		134	11.524.375			
		135	14.642.971	136	59.791.915	
				137	6.582.933	
				138	0	
				139	-4.185.517	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	
				42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	19.203.546
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	42.376		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	9.253.705	87	9.253.705
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	572.400		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.660.886		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	12.529.367

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	-4.185.517
			192	0
	193	311.779		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	8.888.337	197	8.888.337
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	6.565.767		
	200	2.251.359		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	18.017.242

CONTO ECONOMICO

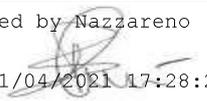
Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.225.950	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.086.245	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.836.574	97
				4.148.769
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	5.765.000
7.	ALTRI PROVENTI		99	2.967.147
8.	ALTRI ONERI		100	5.039.391
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	19.746.900
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	1.552.098
11.	ONERI STRAORDINARI		103	420.523
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	1.131.575
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	20.878.475
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	6.213.369
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	14.665.106

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
204	1.249.622		
205	518.355		
206	330.848	207	2.098.825
		208	11.315.000
		209	2.603.791
		210	5.020.689
		211	-1.998.998
		212	818.364
		213	687.046
		214	131.318
		215	-1.867.680
		216	-126.963
		217	-1.740.717

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. NAZARENO CERNI (**)
Signed by Nazzeno Cerni
on  01/04/2021 17:28:21 CEST _____ (**)
_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Società e del ciclo di cui la stessa fa parte non generano né lasciano dubbi circa la continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre

2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese quotate

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfaitari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run-off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2020 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2017-2020 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2014-2020.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2015-2020.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III,

Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33 il processo di formazione delle Riserve Sinistri dei rami RCA e RCG si basa pertanto su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 11 – Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	956	1.485	-529	-35,6
TOTALE (voce B)	956	1.485	-529	-35,6

Nelle seguenti tavole sono indicati gli importi lordi di ammortamento e i fondi ammortamento.

Tav. 12 – Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	11.687	13	0	11.700
TOTALE	16.173	13	0	16.186

Tav. 13 – Attivi immateriali – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	10.202	542	0	10.744
TOTALE	14.688	542	0	15.230

Altri costi pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, ammonta a 956 mila euro (1,485 milioni nell'esercizio precedente) e include spese sostenute per sviluppo e manutenzione di software e migliorie su beni di terzi relative ai lavori di allestimento e di miglioramento dei locali di agenzia.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La Società non è proprietaria di terreni e fabbricati.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 72 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato, invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- la partecipazione in Tua Retail S.r.l. controllata al 100% per 50 mila euro (invariata rispetto all'esercizio precedente);
- la partecipazione dello 0,01% nella società consociata Cattolica Services Scpa per 3 mila euro
- la partecipazione dell'1,8% in U.C.I. S.c.a.r.l. per 53 euro
- la partecipazione del 2,7% in B.C.C. Campania Centro per 3 mila euro.
- La partecipazione dell'1% in IMA Servizi S.c.a.r.l per 16 mila euro

Le variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate avvenute nell'esercizio sono rappresentate nell'allegato 5.

Il valore corrente risulta pari a 72 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 479,909 milioni rispetto ai 461,601 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari al 4%.

Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	789	1.231	-442	-35,9
Quote di fondi comuni di investimento	61.912	42.341	19.571	46,2
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	417.208	418.029	-821	-0,2
Totale (voce C.III)	479.909	461.601	18.308	4,0

Azioni e quote

La voce pari a 789 mila euro (1,231 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati acquisti e altre variazioni per 5,700 milioni, vendite per 6,130 milioni e rettifiche di valore per 12 mila euro. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre 2020 è pari a 831 mila euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento al 31 dicembre 2020 ammontano a 61,912 milioni (42,341 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono quotate in mercati attivi per 11,650 milioni e in mercati non attivi per 50,262 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 41,944 milioni e vendite per 20,909 milioni, riprese di valore per 322 mila euro e rettifiche di valore per 549 mila euro. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 1,317 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 2,554 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre 2020 è pari 65,869 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 417,208 milioni (418,029 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 34,699 milioni relativi al comparto durevole e 382,509 milioni al comparto non durevole.

I titoli risultano collocati nei mercati attivi per un importo pari a 393,350 milioni e nei mercati non attivi per 23,858 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 311,395 milioni, mentre gli altri titoli quotati sono pari a 105,699 milioni e quelli non quotati sono pari a 114 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è negativo per 97 mila euro, dato da una componente positiva per 173 mila euro e da una componente negativa pari a 270 mila euro.

L'importo di competenza a titolo di scarto di negoziazione è positivo per 8 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 258,139 milioni, vendite e rimborsi per 258,865 milioni, riprese di valore per 250 mila euro e rettifiche di valore per 256 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 441,573 milioni.

Investimenti finanziari diversi

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti investimenti finanziari diversi.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	11.629	12.434
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	23.201	23.972
TOTALE	34.830	36.406

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	61,6%
Stato Spagna	5,6%
Stato Francia	3,3%
Stato Portogallo	2,8%
Deutsche Bank Ag	1,7%

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio la voce ammonta a 53 mila euro (52 mila euro nell'esercizio precedente).

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 70,615 milioni, rispetto ai 53,199 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in incremento del 32,7%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	26.855	20.844	6.011	28,8
Riserva sinistri	43.760	32.355	11.405	35,2
Totale danni	70.615	53.199	17.416	32,7
TOTALE (voce D.bis)	70.615	53.199	17.416	32,7

Al 31 dicembre 2020 la riserva premi ceduta è composta per 360 mila euro dalla riserva rischi in corso.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 18 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	8.232	10.622	-2.390	-22,5
Intermediari di assicurazione	19.744	18.533	1.211	6,5
Compagnie conti correnti	5.007	6.411	-1.404	-21,9
Assicurati e terzi per somme da recuperare	2.141	3.155	-1.014	-32,1
Totale (voce E.I)	35.124	38.721	-3.597	-9,3
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.064	7.376	-5.312	-72,0
Totale (voce E.II)	2.064	7.376	-5.312	-72,0
Altri crediti (voce E.III)	33.444	32.068	1.376	4,3
Totale (voce E)	70.632	78.165	-7.533	-9,6

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 35,124 milioni (38,721 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) in diminuzione del 9,3%. Il decremento è attribuibile prevalentemente ai crediti verso assicurati (-22,5%) e dai crediti compagnie conti correnti (-21,9%).

Crediti verso assicurati

I crediti verso assicurati ammontano complessivamente a 8,232 milioni e si confrontano con un importo pari a 10,622 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti è pari a 2,237 milioni (2,370 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti verso intermediari di assicurazione

I crediti verso intermediari di assicurazione, al netto del fondo svalutazione pari a 480 mila euro e del fondo svalutazione per rivalse di portafoglio per 285 mila euro, ammontano a 19,744 milioni (18,533 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi; mentre il fondo svalutazione per rivalse di portafoglio è stato determinato in misura forfettaria rispetto all'ammontare del credito corrispondente.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

I crediti verso compagnie conti correnti ammontano a 5,007 milioni (6,411 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

I crediti per somme da recuperare, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 2,141 milioni (3,155 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione ammonta a 1,206 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce, pari a 2,064 milioni (7,376 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione e riguarda principalmente i riassicuratori ARCH INSURANCE COMPANY (EUROPE) LTD (GB) per 687 mila euro, IMA ITALIA ASSISTANCE SPA per 681 mila euro e MAPFRE RE per 182 mila euro.

Altri crediti

Tav. 19 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	16.380	12.883	3.497	27,1
Crediti per imposte differite attive	13.799	16.865	-3.066	-18,2
Crediti verso società del Gruppo	735	946	-211	-22,3
Crediti diversi	2.530	1.374	1.156	84,1
Totale (voce E.III)	33.444	32.068	1.376	4,3

Gli altri crediti ammontano a 33,444 milioni, rispetto ai 32,068 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Comprendono principalmente:

- i crediti verso l'erario per complessivi 16,380 milioni (12,883 milioni al 31 dicembre 2019). La voce accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 13,763 milioni, i crediti per eccedenza IRES relativa all'esercizio 2019 per 1,747 milioni, le ritenute su investimenti mobiliari e immobiliari per 771 mila euro.
- i crediti per imposte differite attive per 13,799 milioni (16,865 milioni al 31 dicembre 2019). La voce accoglie prevalentemente i crediti per imposte anticipate IRES per 13,333 milioni.
- i crediti verso società del Gruppo per 735 mila euro (946 mila euro al 31 dicembre 2019). La voce accoglie prevalentemente i crediti verso la controllante per crediti relativi a contenziosi con ex agenti della società Duomo UniOne, incorporata nel 2014,;
- i crediti diversi per 2,530 milioni (1,374 milioni al 31 dicembre 2019). La voce accoglie prevalentemente i crediti per anticipi a fornitori per 612 mila euro, crediti verso clienti per 646 mila euro e i crediti verso il personale dipendente per 90 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 20 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	24	49	-25	-51,02
TOTALE (voce F)	24	49	-25	-51,02

Tav. 21 – Attivi materiali e scorte – Importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Mobili e attrezzature	1.615	0	0	1.615
Beni iscritti in pubblici registri	0	0	0	0
TOTALE	1.615	0	0	1.615

Tav. 22 – Attivi materiali e scorte – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Mobili e attrezzature	1.566	25	0	1.591
Beni iscritti in pubblici registri	0	0	0	0
TOTALE	1.566	25	0	1.591

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 5,441 milioni, rispetto ai 3,633 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce è pari a 3,458 milioni e comprende prevalentemente importi relativi a partite tecniche per operazioni in riconciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio e importi afferenti depositi vincolati.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 23 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.714	2.711	3	0,1
Altri ratei e risconti	41	4	37	n.s.
TOTALE (voce G)	2.755	2.715	40	1,5

n.s. = non significativa

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	300.000	320.664	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
BACRED 3 1/2 03/22/29	2.000.000	2.000.000	EUR	1,88200	22/03/2029		
BAMIIM 4 3/8 09/21/27	200.000	204.180	EUR	4,37500	21/09/2027		
BAMIIM 7 1/8 03/01/21	500.000	504.500	EUR	7,12500	01/03/2021		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	500.000	525.929	EUR	3,50000	10/02/2027		
BNP 2 1/4 01/11/27	1.200.000	1.196.347	EUR	2,25000	11/01/2027		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	400.000	407.202	EUR	5,12500	31/05/2027		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	500.000	513.304	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.025.719	EUR	4,00000	23/03/2026		
HSBC 4 3/4 PERP	600.000	667.206	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
INTNED 3 5/8 02/25/26	650.000	649.288	EUR	3,62500	25/02/2026		
ISPIM 3.928 09/15/26	500.000	513.800	EUR	3,92800	15/09/2026		
LBBW 2 7/8 09/28/26	1.000.000	998.077	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	500.000	483.057	EUR	1,75000	07/09/2028		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	800.000	796.777	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	500.000	486.904	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	2.000.000	2.000.000	EUR	1,31700	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	1.000.000	996.604	EUR	3,25000	04/04/2026		
UBS 4 3/4 02/12/26	750.000	754.155	EUR	4,75000	12/02/2026		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	3.000.000	3.000.000	EUR	1,71700	14/06/2032		
UCGIM 4 3/8 01/03/27	700.000	674.538	EUR	4,37500	03/01/2027		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	400.000	345.310	EUR	3,87500	01/03/2028		
VITTAS 5 3/4 07/11/28	4.000.000	4.000.000	EUR	5,75000	11/07/2028		
ENELIM 3 1/2 05/24/80	500.000	482.051	EUR	3,50000	24/05/2080		
BFCM Float PERP	500.000	392.500	EUR	0	PERPETUAL	15/06/2021	100,00
UBIIM 5 7/8 03/04/29	300.000	304.500	EUR	5,87500	04/03/2029		
RABOBK 3 1/4 PERP	400.000	400.800	EUR	3,25000	PERPETUAL	29/12/2026	100,00
ACHMEA 4 5/8 PERP	250.000	250.000	EUR	4,62500	PERPETUAL	24/03/2029	100,00
CCBGBB 3 5/8 PERP	600.000	529.666	EUR	3,62500	PERPETUAL	16/04/2025	100,00
ICCREA 4 1/8 11/28/29	500.000	470.350	EUR	4,12500	28/11/2029		
ERSTBK 3 3/8 PERP	400.000	376.988	EUR	3,37500	PERPETUAL	15/04/2027	100,00
ACHMEA 2 1/2 09/24/39	400.000	412.726	EUR	2,50000	24/09/2039		
IBESM 3 1/4 PERP	400.000	410.000	EUR	3,25000	PERPETUAL	12/11/2024	100,00
ORAFP 1 3/4 PERP	300.000	301.737	EUR	1,75000	PERPETUAL	19/12/2026	100,00
ENGIFP 1 5/8 PERP	400.000	403.008	EUR	1,62500	PERPETUAL	08/04/2025	100,00
TELIAS 3 04/04/78	400.000	389.868	EUR	3,00000	04/04/2078		
BAMIIM 5 09/14/30	400.000	400.000	EUR	5,00000	14/09/2030		
MRKGR 1 5/8 09/09/80	400.000	400.000	EUR	1,62500	09/09/2080		
ENIIM 2 5/8 PERP	400.000	397.907	EUR	2,62500	PERPETUAL	13/10/2025	100,00
Totale	30.550.000	30.385.660					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 24 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	23.161	23.161	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298	0	0
Riserva legale	3.217	3.217	0	0
Altre riserve	112.922	112.922	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.675	66	-1.741	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	14.665	-1.741	16.406	n.s.
TOTALE (voce A)	167.588	152.923	14.665	9,6

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 23,161 milioni ed è suddiviso in n. 4.632.126 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 15,298 milioni e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale è 3,217 milioni e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Altre riserve

Le altre riserve pari a 112,922 milioni sono così costituite per:

- 112,578 milioni dalla riserva per versamenti in conto capitale;
- 343 mila euro dalla riserva disponibile utili netti su cambi;
- mille euro dalla riserva avanzo da concambio fusione Duomo.

Utili portati a nuovo

La voce è pari a -1,675 milioni rispetto ai 66 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente a seguito del riporto a nuovo della perdita 2019.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	23.161				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	a, b	15.298		
Altre riserve	112.578	a, b, c	112.578		
Riserve di utile					
Riserva legale	3.217	b	3.217		
Altre riserve	344	a, b, c	344		
Utili/perdite portati a nuovo	-1.675		-1.675		
Totale	152.923		129.762	0	0
Quota non distribuibile			18.515		
Residua quota distribuibile			111.247		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 26 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	23.161	15.298	3.034	82.922	66	3.641	133.273
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2018							
Attribuzione di dividendi						-3.458	-3.458
Attribuzione a riserve			183			-183	0
Altro				30.000			30.000
Risultato dell'esercizio 2019						-1.741	-1.741
Patrimonio netto al 31.12.2019	23.161	15.298	3.217	112.922	66	-1.741	152.923
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2019							
Riporto a nuovo					-1.741	1.741	0
Risultato dell'esercizio 2020						14.665	14.665
Patrimonio netto al 31.12.2020	23.161	15.298	3.217	112.922	-1.675	14.665	167.588

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	109.824	112.031	-2.207	-2,0
Riserva sinistri	301.684	306.610	-4.926	-1,6
Totale rami danni (voce C.I)	411.508	418.641	-7.133	-1,7
TOTALE RISERVE TECNICHE	411.508	418.641	-7.133	-1,7

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 109,824 milioni ed è costituita per 101,294 milioni dalla riserva per frazioni di premi, per 7,028 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi e per 1,502 milioni dalla riserva per rischi in corso.

Le riserve integrative sono composte da 2,626 milioni per il ramo incendio ed elementi naturali, 259 mila euro per il ramo altri danni ai beni e 4,143 milioni per il ramo cauzione.

In accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio. Tale metodo tiene in considerazione anche le sinistralità eccezionali manifestate nel periodo di analisi.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	6.658	7.073	-415	-5,9
02 - Malattia	973	1.065	-92	-8,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	11.617	10.255	1.362	13,3
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	175	16	159	n.s.
07 - Merci trasportate	9	6	3	50,0
08 - Incendio ed elementi naturali	4.133	4.627	-494	-10,7
09 - Altri danni ai beni	5.099	5.155	-56	-1,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	55.509	60.220	-4.711	-7,8
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	112	111	1	0,9
13 - R.c. generale	5.917	5.771	146	2,5
15 - Cauzioni	6.087	4.229	1.858	43,9
16 - Perdite pecuniarie	505	314	191	60,8
17 - Tutela giudiziaria	1.301	1.310	-9	-0,7
18 - Assistenza	3.199	3.296	-97	-2,9
TOTALE	101.294	103.448	-2.154	-2,1

n.s. = non significativa

I premi del lavoro indiretto pari a mille euro non hanno generato riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 301,684 milioni (306,610 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri avvenuti e denunciati per 267,468 milioni (269,167 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 10,227 milioni (10,512 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati per 23,989 milioni (26,931 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	7.821	11.041	-3.220	-29,2
02 - Malattia	3.619	2.418	1.201	49,7
03 - Corpi di veicoli terrestri	8.163	6.713	1.450	21,6
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	131	0	131	n.a.
07 - Merci trasportate	4	18	-14	-77,8
08 - Incendio ed elementi naturali	8.218	7.155	1.063	14,9
09 - Altri danni ai beni	4.815	4.000	815	20,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri	238.839	243.287	-4.448	-1,8
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	387	287	100	34,8
13 - R.c. generale	25.452	27.674	-2.222	-8,0
15 - Cauzione	2.100	1.967	133	6,8
16 - Perdite pecuniarie	112	172	-60	-34,9
17 - Tutela legale	807	664	143	21,5
18 - Assistenza	1.216	1.214	2	0,2
TOTALE	301.684	306.610	-4.926	-1,6

n.a. = non applicabile

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Fondi per imposte	45	0	0	45
Altri accantonamenti	1.867	1.482	112	3.237
TOTALE (voce E)	1.912	1.482	112	3.282

Il fondo per imposte alla chiusura dell'esercizio ammonta a 45 mila euro, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il fondo per altri accantonamenti è composto da:

- fondo rischi per cause legali per un importo pari a 537 mila euro
- fondo rischi pari a 26 mila euro per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni) su commissioni di coassicurazione legate alla ex Duomo;
- fondo per atti di contestazione da parte di IVASS per 220 mila euro
- fondo trattamento fine mandato agenti per 635 mila euro;
- fondo relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per 582 mila euro;
- fondo relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 537 mila euro.
- fondo per cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri per 700 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,167 milioni (1,164 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 50,370 milioni rispetto ai 29,087 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(Importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	6.288	5.719	569	9,9
Compagnie conti correnti	85	74	11	14,9
Assicurati per depositi cauzionali e premi	572	321	251	78,2
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	3	201	-198	-98,5
Totale (voce G.I)	6.948	6.315	633	10,0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	16.691	2.303	14.388	n.s.
Totale (voce G.II)	16.691	2.303	14.388	n.s.

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 6,288 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (5,719 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti ammontano a 85 mila euro alla chiusura dell'esercizio (74 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 572 mila euro (321 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono prevalentemente attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

3 mila euro (201 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile al fondo di garanzia vittime della strada.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 16,691 milioni, rispetto ai 2,303 milioni alla chiusura del precedente esercizio e riguarda principalmente i riassicuratori Assicurazioni Generali S.p.A. Soll Deal per 5,836 milioni di euro, Hannover Rueck(DE) Soll Deal per 5,836 milioni di euro e SCOR SE (F) Soll Deal per 1,094 milioni di euro.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	422	264	248	438

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 19,610 milioni (16,941 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 33 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	5.783	5.445	338	6,2
Per oneri tributari diversi	1.919	333	1.586	n.s.
Verso enti assistenziali e previdenziali	162	180	-18	-10,0
Debiti diversi	11.746	10.983	763	6,9
Totale (voce G.VIII)	19.610	16.941	2.669	15,8

n.s. = non significativa

La voce debiti per imposte a carico degli assicurati registra un incremento pari a 338 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019; La voce debiti diversi pari a 11,746 milioni comprende debiti verso il personale per 783 mila euro, debiti verso società del Gruppo per complessivi 7,753milioni , debiti verso fornitori per 2,380 milioni e altri debiti per 832 mila euro.

Altre passività

La voce ammonta a 6,683 milioni (3,106 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 105 mila euro da conti transitori passivi di riassicurazione, per 2,147 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione e per 4,431 milioni da altre passività relative principalmente all'accantonamento effettuato per far fronte all'utilizzo del voucher sconto messo a disposizione dei clienti titolari di polizza RCA per 3,156 milioni euro e a partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide

SEZIONE 14 - RATEI E RISCOINTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

I crediti in essere di durata superiore ai dodici mesi riguardano esclusivamente la rivalsa indennizzo portafoglio agenti allocata e da allocare.

In particolare i crediti aventi scadenza oltre il 31 dicembre 2021 ed entro il 31 dicembre 2025 ammontano a 576 mila euro, quelli con scadenza superiore ai cinque anni sono pari a 155 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	3.500	3.500	0	0
Garanzie ricevute	21.025	20.285	740	4
Impegni	5.952	5.286	666	12,6
Titoli depositati presso terzi	479.981	461.926	18.055	3,9
TOTALE	510.458	490.997	19.461	4,0

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- garanzie ricevute: sono rappresentate dalle garanzie ricevute dalla rete agenziale;
- impegni: la voce include gli impegni nei confronti dei fondi mobiliari;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2020, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari ed i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 5,765 milioni, si attesta a 19,204 milioni (-4,186 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	278.102	-55.319	1	0	222.784
Variazione della riserva premi	2.207	3.255	0	0	5.462
Oneri relativi ai sinistri	-174.559	26.806	26	0	-147.727
Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche	-10.256	687	0	0	-9.569
Spese di gestione	-74.257	16.746	0	0	-57.511
Saldo tecnico	21.237	-7.825	27	0	13.439
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	5.757	0	8	0	5.765
Risultato del conto tecnico	26.994	-7.825	35	0	19.204

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente 228,246 milioni (232,448 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 278,103 milioni, di cui 278,102 milioni acquisiti da lavoro diretto italiano (279,952 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e mille euro acquisiti dal lavoro indiretto (invariati rispetto al 31 dicembre 2019).

La variazione della riserva premi lorda è pari a -2,207 milioni (7,360 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 280,310 milioni (272,593 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 55,319 milioni (43,045 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori ammonta a complessivi 3,255 milioni (2,900 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire, pari a 5,765 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 4,686 milioni (4,095 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita prevalentemente da diritti di gestione della Card per 344 mila euro, da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti per 587 mila euro, da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione per 1,017 milioni e dall'utilizzo del fondo relativo alle svalutazioni dei crediti verso assicurati per 2,370 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce, al netto della riassicurazione, ammonta a complessivi 147,727 milioni (185,669 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi pagati nell'esercizio ammontano a 179,988 milioni (177,394 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 179,976 milioni relativi al lavoro diretto e 12 mila euro al lavoro indiretto, e risultano così composti:

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	164.136	160.065	4.071	2,5
Spese di liquidazione	12.031	13.335	-1.304	-9,8
Contributo al fondo vittime della strada	3.821	3.994	-173	-4,3
Importo lordo	179.988	177.394	2.594	1,5

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 68,678 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 58,048 milioni, spese di liquidazione interne ed esterne per 6,808 milioni ed il contributo al fondo garanzia vittime della strada per 3,822 milioni.

L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti è pari a 111,311 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 107,221 milioni e a spese di liquidazione per 4,090 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 25,487 milioni (18,216 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle somme recuperate ammonta a 530 mila euro (2,785 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a -4,925 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 37,685 milioni (costo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 1,319 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 8,409 milioni (ricavo).

Il valore della riserva sinistri iniziale lorda è pari a 306,610 milioni, di cui 306,093 milioni relativi al lavoro diretto e 517 mila euro al lavoro indiretto; tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 301,684 milioni, di cui 301,205 milioni relativi al lavoro diretto e 479 mila euro al lavoro indiretto.

La riserva sinistri iniziale a carico dei riassicuratori ammonta a 32,355 milioni, alla chiusura dell'esercizio la voce è pari a 43,760 milioni.

Spese di gestione

La voce, al netto della riassicurazione, è pari a 57,511 milioni in confronto a 59,792 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 48,553 milioni (47,378 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 11,105 milioni (15,073 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 10,291 milioni sono il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni di incasso

La voce ammonta a 536 mila euro (460 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 14,063 milioni (11,524 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 16,746 milioni (14,643 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta da provvigioni riconosciute dai riassicuratori per 15,123 milioni e da partecipazioni agli utili per 1,623 milioni.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 14,255 milioni (6,583 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti prevalentemente da annullazioni di premi dell'esercizio precedente per motivi tecnici e per inesigibilità rispettivamente per 1,624 milioni e per 2,985 milioni, dall'accantonamento effettuato per far fronte all'utilizzo del voucher sconto messo a disposizione dei clienti titolari di polizza RCA per 3,156 milioni, dai costi per i canoni delle scatole nere installate sui veicoli dei clienti per 3,251 milioni e da storni di provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 330 mila euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 12,529 milioni (18,017 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 42 mila euro (312 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- proventi da altri investimenti per 9,254 milioni (8,888 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore per 572 mila euro (6,566 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzazioni di investimenti per 2,661 milioni (2,251 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 4,149 milioni (2,099 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è composta da:

- oneri di gestione degli investimenti per 1,226 milioni (1,250 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 653 mila euro, altri oneri e tasse derivanti da attività finanziarie per 49 mila euro, perdite da rimborso su obbligazioni per 234 mila euro, scarti di emissione negativi per 270 mila euro e interessi su depositi ricevuti dai riassicurati per 20 mila euro;
- rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 1,086 milioni (518 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 281 mila euro attribuibili al comparto azionario, 256 mila euro al comparto obbligazionario e 549 mila euro a fondi comuni di investimento;
- perdite sul realizzo di investimenti per 1,837 milioni (331 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 1,153 milioni relativi al comparto azionario, 230 mila euro al comparto obbligazionario e 453 mila euro a fondi comuni di investimento.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 37 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	5	2	3	n.s.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	3	0	3	n.a.
Altri proventi da società del Gruppo	11	172	-161	-93,6
Recuperi da fondi rischi e oneri e da fondi svalutaz. crediti	2.933	2.423	510	21,0
Interessi attivi	15	6	9	n.s.
Altri proventi	0	1	-1	-100,0
TOTALE (voce III.7)	2.967	2.604	363	13,9

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 2,967 milioni (2,604 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente gli utilizzi di fondi svalutazione e di fondi per rischi ed oneri per un importo complessivo pari a 2,933 milioni. Tali utilizzi sono rappresentati, prevalentemente, per 1,082 milioni euro da prelievi dai fondi svalutazione per somme da recuperare per franchigie e rivalse, per 549 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione su rivalse di portafoglio allocate e da allocare, dallo smontamento del fondo svalutazione per crediti di natura fiscale per 592 mila euro, per 465 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione crediti verso intermediari, per 57 mila euro da prelievi dal fondo rischi per controversie legali e altri rischi, per 55 mila euro da prelievi dal fondo atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per un totale di 11 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 38 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	6	4	2	50,00
Interessi passivi	5	1	4	n.s.
Ammortamento oneri pluriennali	541	734	-193	-26,3
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	3.618	2.454	1.164	47,4
Altre imposte	178	398	-220	-55,3
Altri oneri	691	1.430	-739	-51,7
TOTALE (voce III.8)	5.039	5.021	18	0,4

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 5,039 milioni (5,021 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente ammortamenti di attivi immateriali per 541 mila euro accantonamenti per fondi rischi e svalutazione crediti ed altri oneri.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente da fondi per svalutazione crediti per 2,136 milioni, da accantonamenti al fondo per atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza per 165 mila euro, da accantonamenti al fondo premi anzianità e fondo premi sanitari del personale dipendente per 218 mila euro, da accantonamento al fondo per cause legali per

259 mila euro, dall'accantonamento per cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri per 700 mila euro e dall'accantonamento al fondo trattamento fine mandato agenti per 135 mila euro.

La voce include oneri per imposte per 178 mila euro, di cui 82 mila euro per imposte di bollo.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 1,552 milioni (818 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e sono imputabili per 1,1 milioni al beneficio derivante dall'agevolazione fiscale "patent box" e per la residua parte alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Gli oneri straordinari risultano pari a 421 mila euro (687 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e sono composti prevalentemente sopravvenienze passive per componenti negative di reddito afferenti ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso la voce registra un costo per imposte sul risultato dell'esercizio pari a 6,213 milioni (-127 mila euro al 31 dicembre 2019). L'onere da consolidato fiscale ammonta a 1,540 milioni. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 3,065 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	1.540	0	1.540
Imposte correnti	0	1.608	1.608
Variazione delle imposte anticipate	3.259	-194	3.065
Variazione delle imposte differite	0	0	0
TOTALE	4.799	1.414	6.213

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variatione riserva sinistri	51.799	12.433	0	0	17.004	4.082	34.795	8.351
Fondi rischi e oneri	6.370	1.529	3.448	828	2.279	547	7.539	1.810
Svalutazione crediti verso assicurati	8.382	2.011	0	0	1.156	277	7.226	1.734
Minusvalenze da valutazione	33	7	281	67	33	8	281	66
Ammortamenti eccedenti	2.242	538	0	0	67	16	2.175	522
Altre rettifiche	309	74	3.431	824	202	48	3.538	850
Totale	69.135	16.592	7.160	1.719	20.741	4.978	55.554	13.333
IRAP								
Svalutazione crediti	1.750	119	0	0	242	17	1.508	102
Ammortamenti eccedenti	2.242	154	0	0	67	5	2.175	149
Altre rettifiche	0	0	3.156	216	0	0	3.156	216
Totale	3.992	273	3.156	216	309	22	6.839	467
Totale Imposte Anticipate		16.865		1.935		5.000		13.800
Effetto netto a Conto Economico						-3.065		

Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze da valutazione	189	45	0	0	0	0	189	45
Totale	189	45	0	0	0	0	189	45
Totale Imposte Differite		45		0		0		45
Effetto netto a Conto Economico						0		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti indeducibili	0,30%			-4,70%		
Sopravvenienze passive e sanzioni amministrative	0,16%			-14,83%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,03%			-2,27%		
Dividendi	-0,05%			3,81%		
Fondi rischi ed oneri	0,12%			3,05%		
Altre rettifiche	-1,59%	-0,05%		-2,27%	-6,82%	
Aliquota effettiva	22,99%	6,77%	29,76%	6,80%	0,00%	6,80%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	23.161	23.161
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298
Riserva legale	3.217	3.950
Altre riserve	112.921	112.922
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.675	5.258
Utile (perdita) del periodo	14.665	0
TOTALE (voce A)	167.587	160.589

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 44 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO S.p.A.	TUA Assicurazioni S.p.A.	67
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	TUA Assicurazioni S.p.A.	20
Servizi di attestazione ⁽²⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	TUA Assicurazioni S.p.A.	30
Totale			117

⁽¹⁾ Revisione contabile relativa ai reporting package per il consolidamento.

⁽²⁾ I servizi di attestazione sono relativi all'Attestazione SII 31/12/2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo ricevute è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Più specificatamente, per l'anno 2020, i rami principali sono ceduti secondo un Bouquet multiramo con una cessione proporzionale pari al 20%, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Le coperture proporzionali e non proporzionali sono cedute in parte prevalente alla Capogruppo (50% del ceduto per i programmi proporzionali e 65% del ceduto per le coperture non proporzionali), la quale a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Capogruppo in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

La restante quota del ceduto è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Al fine di razionalizzare le cessioni del Gruppo Cattolica verso il mercato riassicurativo per il 2020, anche le coperture in eccesso sinistri r.c. auto e infortuni & malattia, cedute nel 2019 direttamente sul mercato riassicurativo, sono state collocate in parte prevalente con la Capogruppo e per la restante parte con il mercato riassicurativo.

Il Trattato catastrofale di Gruppo incendio, corpi di veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici, nonché alcune coperture specifiche su business particolari, sono stati collocati direttamente sul mercato riassicurativo.

Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dato l'autorizzazione, in data 19 marzo 2020, ad effettuare trattati non proporzionali Excess of Loss (XL) fino ad un'esposizione massima di 30.875.000 euro (massima esposizione riferita al Trattato r.c. auto XL), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2020.

Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali				Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	2020
Attività				
Azioni		3	67	70
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione			681	681
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	20.141	5.074		25.215
Altri crediti	766	101		867
Rapporti c/c				
Totale	20.907	5.178	748	26.833
Passività				
Debiti di riassicurazione	784	1.014		1.798
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	5.553	2.199	215	7.967
Totale	6.337	3.213	0	9.765
Rapporti economici				Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	2020
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	343			343
Ricavi per rapporti riassicurativi	13.806	7.750		21.556
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Dividendi				
Altri ricavi		11		11
Totale	14.149	7.761	0	21.910
Perdite e spese				
Sinistri			106	106
Costi per rapporti riassicurativi	17.674	9.060	1.255	27.989
Costi finanziari e patrimoniali				
Provvigioni e commissioni		1.967		1.967
Altri costi	3.684	14.985		18.669
Totale	21.358	26.012	1.361	48.731

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2019
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	128.998
C) Investimenti	9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	438.283
E) Crediti	1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo	227.540
G) Ratei e risconti	57.159
Totale attivo	12.206.107
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.807.003
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.213.807
Risultato dell'esercizio	120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri	69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	16.605
G) Debiti e altre passività	464.446
H) Ratei e risconti	5.009
Totale passivo	12.206.107
CONTO ECONOMICO	2019
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	825
7. Spese di gestione	452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione	569
Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	612.360
2. Proventi da investimenti	209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	667
8. Spese di gestione	50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari	33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	17.944
Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni	186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	85.491
7. Altri proventi	44.260
8. Altri oneri	130.365
9. Risultato dell'attività ordinaria	186.740
10. Proventi straordinari	5.448
11. Oneri straordinari	6.640
12. Risultato dell'attività straordinaria	-1.192
13. Risultato prima delle imposte	185.548
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65.307
Risultato dell'esercizio	120.241

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZARENO CERNI _____ (**)

Signed by Nazzeno Cerni

on 01/04/2021 17:28:22 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2020	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.665	-1.741
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-8.218	4.182
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-16.330	35.965
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Ammortamenti	566	629
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	263	225
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	-7
Incremento netto di altri fondi	1.370	-255
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	90	-654
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	514	-6.047
Svalutazione crediti e prestiti		718
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	6.538	-13.356
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	21.269	-6.082
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	20.727	13.577
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-13	-178
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobili	0	0
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-307.127	-278.074
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	288.468	228.900
Finanziamenti a terzi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-18.672	-49.352
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	30.000
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	-247	-231
Dividendi	0	-3.458
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-247	26.311
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	1.808	-9.465
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.633	13.098
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.441	3.633
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.808	-9.465

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZARENO CERNI _____ (**)
Signed by Nazzeno Cerni

on 01/04/2021 17:28:23 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in Milano

Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di Euro)

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	956
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	50
	c) consociate	19	3
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	19
		22	72
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	72
	da riportare		956

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	1.485	190	1.485
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50			
199	3			
200	0			
201	272	202	325	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		325
				1.485

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				
C.	INVESTIMENTI (segue)				956	
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	789			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	789	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	61.912	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	417.094			
	b) non quotati	42	114			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	417.208	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
				52	479.909	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	53	
				54	480.034	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	26.855	
	2. Riserva sinistri			59	43.760	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	70.615
						551.605
						da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.485
216	1.231				
217	0				
218	0	219	1.231		
		220	42.341		
221	417.663				
222	366				
223	0	224	418.029		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	461.601
				233	52
				234	461.978
		238	20.844		
		239	32.355		
		240	0		
		241	0	242	53.199
		da riportare			516.662

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			551.605
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	8.232		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	8.232
	2. Intermediari di assicurazione			74	19.744
	3. Compagnie conti correnti			75	5.007
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.141
				77	35.124
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.064
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	2.064
III	- Altri crediti			81	33.444
				82	70.632
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	24
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	24
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.441
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	5.441
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	3.458
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	3.458
				95	8.923
				901	0
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	2.714
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	41
				99	2.755
	TOTALE ATTIVO				
				100	633.915

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		516.662
251	10.622			
252	0	253	10.622	
		254	18.533	
		255	6.411	
		256	3.155	257
				38.721
		258	7.376	
		259	0	260
				7.376
			261	32.068
				262
				78.165
		263	49	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				49
		268	3.633	
		269	0	270
				3.633
		272	0	
		273	2.503	274
				2.503
		275		6.185
		903	0	
			276	2.711
			277	0
		278	4	279
				2.715
				280
				603.727

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.161
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.298
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.217
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	112.922
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-1.675
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	14.665
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	167.588
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	109.824
	2. Riserva sinistri	113	301.684
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	411.508
			579.096
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.161	
	282	15.298	
	283	0	
	284	3.217	
	285	0	
	500	0	
	287	112.922	
	288	66	
	289	-1.741	
	501	0	290 152.923
			291 0
292	112.031		
293	306.610		
294	0		
295	0		
296	0		297 418.641
da riportare			571.564

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			579.096
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	45
3.	Altri accantonamenti	130	3.237
			131 3.282
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.167
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 6.288	
2.	Compagnie conti correnti	134 85	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 572	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 3	137 6.948
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 16.691	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 16.691
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 438
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 5.783	
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.919	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 162	
4.	Debiti diversi	149 11.746	150 19.610
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 105	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.147	
3.	Passività diverse	153 4.431	154 6.683
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 50.370
		da riportare	633.915

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			571.564
		308	0	
		309	45	
		310	1.867	311 1.912
				312 1.164
	313	5.719		
	314	74		
	315	321		
	316	201	317 6.315	
	318	2.303		
	319	0	320 2.303	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 422	
	326	5.445		
	327	333		
	328	180		
	329	10.983	330 16.941	
	331	105		
	332	2.419		
	333	582	334 3.106	335 29.087
	904	0		
	da riportare			603.727

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			633.915
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1,60
			633.915

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			603.727
		336	0	
		337	0	
		338	0	339 0
				340 603.727

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39
2. Quote di fondi comuni di investimento			40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48
5. Quote in investimenti comuni			49
6. Depositi presso enti creditizi			50
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	0
		53	0
		54	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
			57
			0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
			0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	0
	b) per premi degli es. precedenti	72	0
		73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti	81	0
		82	0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
		94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0
		95	0
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96	0
	2. Per canoni di locazione	97	0
	3. Altri ratei e risconti	98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
			0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	0	131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	0	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari		141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V	- Debiti con garanzia reale		143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2.	Per oneri tributari diversi	147	0	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4.	Debiti diversi	149	0	150 0
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3.	Passività diverse	153	0	154 0 155 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	.313	0		
	.314	0		
	.315	0		
	.316	0	317 0	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	.326	0		
	.327	0		
	.328	0		
	.329	0	330 0	
	.331	0		
	.332	0		
	.333	0	334 0	335 0
	.904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	19.204	21	0	41	19.204
Proventi da investimenti	+ 2	12.529			42	12.529
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	4.149			43	4.149
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24	0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	5.765			45	5.765
Risultato intermedio di gestione	6	21.819	26	0	46	21.819
Altri proventi	+ 7	2.967	27	0	47	2.967
Altri oneri	- 8	5.039	28	0	48	5.039
Proventi straordinari	+ 9	1.552	29	0	49	1.552
Oneri straordinari	- 10	421	30	0	50	421
Risultato prima delle imposte	11	20.878	31	0	51	20.878
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	6.213	32	0	52	6.213
Risultato di esercizio	13	14.665	33	0	53	14.665

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+ 1	16.199	31 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	13	32 0
per: acquisti o aumenti	3	13	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
Rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	0	36 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	26	37 0
per: vendite o diminuzioni.....	8	0	38 0
svalutazioni durature	9	0	39 0
altre variazioni	10	26	40 0
Esistenze finali lorde (a).....	11	16.186	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+ 12	14.714	42 0
Incrementi nell'esercizio	+ 13	542	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....	14	542	44 0
altre variazioni	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio	- 16	26	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	26	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....	19	15.230	49 0
Valore di bilancio (a - b)	20	956	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	325	21	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	16	22	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	16	23	0
riprese di valore	4	0	24	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	269	27	0
per: vendite o rimborsi	8	0	28	0
svalutazioni	9	269	29	0
altre variazioni	10	0	30	0
Valore di bilancio	11	72	31	0
Valore corrente	12	72	32	0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	269	34	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	E	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
2	C	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
3	B	NQ	9	TUA RETAIL SRL - MILANO	242
5	E	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242
6	E	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a '0'

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
525	1.029.259			1,81	1,81	
20.954	20.954.083			0,01	0,01	
50	50.000	108	5	100,00	100,00	
2.552	989.296			2,70	2,70	
100	100.000			1,00	1,00	

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
5	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
2	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
3	b	D	TUA RETAIL SRL	0	0	0
6	e	D	IMA SERVIZI SCARL	1.000	16	0
			Totali C.II.1		16	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		16	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	18.622	0	0	0
0	0	269	26.690	3	271	3
0	0	0	2.000	3	3	3
0	0	0	50.000	50	50	50
0	0	0	1.000	16	16	16
	0	269		72	340	72
	0	0		50	50	50
	0	0		3	3	3
	0	269		19	287	19
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	789	61	831	101
a) azioni quotate	0	22	789	62	831	102
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	103
c) quote	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	61.912	65	65.869	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	34.699	26	38.904	66	402.669	106
a1) titoli di Stato quotati	10.779	27	12.143	67	316.502	107
a2) altri titoli quotati	23.920	28	26.761	68	86.050	108
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati	0	30	114	70	117	110
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	221
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	222
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	223
c) quote	0	144	0	184	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	185	0	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	146	0	186	0	226
a1) titoli di Stato quotati	0	147	0	187	0	227
a2) altri titoli quotati	0	148	0	188	0	228
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	229
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	230
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	231
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	232
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	34.687	81	0 101
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	12	82	0 102
per: acquisti	0 23	0 43	0	83	0 103
riprese di valore	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0	85	0 105
altre variazioni	0 26	0 46	12	86	0 106
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	0	87	0 107
per: vendite	0 28	0 48	0	88	0 108
Svalutazioni	0 29	0 49	0	89	0 109
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0	90	0 110
altre variazioni	0 31	0 51	0	91	0 111
Valore di bilancio	0 32	0 52	34.699	92	0 112
Valore corrente	0 33	0 53	38.904	93	0 113

Esercizio 2020

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
.....	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
Totale	0 33	0 33	0 53	0 73
	0 34	0 34	0 54	0 74

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni.....	0 22	0	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0	0 47	0 67
III. Altre attività	0 28	0	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0	0 49	0 69
Altre passività	0 30	0	0 50	0 70
	0 31	0	0 51	0 71
Totale	0 32	0	0 52	0 72

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	108.322	11	109.720	21	-1.398
Riserva per rischi in corso	2	1.502	12	2.311	22	-809
Valore di bilancio	3	109.824	13	112.031	23	-2.207
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	267.468	14	269.167	24	-1.699
Riserva per spese di liquidazione	5	10.227	15	10.512	25	-285
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	23.989	16	26.931	26	-2.942
Valore di bilancio	7	301.684	17	306.610	27	-4.926

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+	Esistenze iniziali.....	0 11	45 21	1.867 31	422
+	Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	1.482 32	264
+	Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	0
-	Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	112 34	225
-	Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	23
	Valore di bilancio	0 16	45 26	3.237 36	438

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	50 3	3 4	0 5	19 6	72
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	766 68	0 69	101 70	0 71	0 72	867
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	766 86	50 87	104 88	0 89	19 90	939
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	784 116	0 117	1.014 118	0 119	0 120	1.798
Debiti verso banche e istituti finanziari	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Debiti con garanzia reale	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Debiti diversi	5.553 140	0 141	2.199 142	0 143	106 144	7.858
Passività diverse	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150	0
Totale	6.337 152	0 153	3.213 154	0 155	106 156	9.656

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	3.500	32	3.500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	3.500	42	3.500
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	21.025	44	20.285
Totale	15	21.025	45	20.285
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	5.952	51	5.286
Totale	22	5.952	52	5.286
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	479.981	54	461.926
Totale	25	479.981	55	461.926

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su tassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferente, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente fra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	22.761 2	23.268 3	4.778 4	8.731 5	-913
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	159.098 7	165.453 8	120.835 9	33.676 10	3.181
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	32.319 12	30.957 13	20.306 14	10.923 15	-832
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	863 17	700 18	458 19	233 20	-109
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	24.677 22	24.186 23	20.432 24	7.867 25	109
R.C. generale (ramo 13)	15.752 27	15.607 28	2.569 29	5.568 30	-5.319
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	8.026 32	5.617 33	1.653 34	2.363 35	-1.713
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	1.167 37	976 38	1.434 39	364 40	-268
Tutela giudiziaria (ramo 17)	3.772 42	3.781 43	336 44	1.354 45	-811
Assistenza (ramo 18)	9.667 47	9.764 48	1.758 49	3.178 50	-1.150
Totale assicurazioni dirette	278.102 52	280.309 53	174.559 54	74.257 55	-7.825
Assicurazioni indirette	1 57	1 58	-26 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	278.103 62	280.310 63	174.533 64	74.257 65	-7.825
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	278.103 72	280.310 73	174.533 74	74.257 75	-7.825

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0	21	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0	22	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici	4	0	14	0	24	0
2. premi unici	5	0	15	0	25	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0	26	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0		0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0	29	0
-----------------------------------	---	---	----	---	----	---

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	42	0	82	42
Totale	3	42	43	0	83	42
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	1.772	47	0	87	1.772
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	7.482	48	0	88	7.482
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	9.254	54	0	94	9.254
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	250	59	0	99	250
Altri investimenti finanziari	20	322	60	0	100	322
Totale	21	572	61	0	101	572
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	265	65	0	105	265
Profitti su altre obbligazioni	26	685	66	0	106	685
Profitti su altri investimenti finanziari	27	1.711	67	0	107	1.711
Totale	28	2.661	68	0	108	2.661
TOTALE GENERALE	29	12.529	69	0	109	12.529

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	6 31	0 61	6	6
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.157 33	0 63	1.157	1.157
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	0 64	0	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	43 36	0 66	43	43
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	20 37	0 67	20	20
Totale	8	1.226 38	0 68	1.226	1.226
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0 39	0 69	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	268 40	0 70	268	268
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0	0
Altre azioni e quote	12	13 42	0 72	13	13
Altre obbligazioni	13	256 43	0 73	256	256
Altri investimenti finanziari	14	549 44	0 74	549	549
Totale	15	1.086 45	0 75	1.086	1.086
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0	0
Perdite su azioni e quote	17	1.153 47	0 77	1.153	1.153
Perdite su obbligazioni	18	230 48	0 78	230	230
Perdite su altri investimenti finanziari	19	454 49	0 79	454	454
Totale	20	1.837 50	0 80	1.837	1.837
TOTALE GENERALE	21	4.149 51	0 81	4.149	4.149

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 20.046	1 2.715	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -415	2 -92	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.513	3 2.265	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.193	5 -66	
Spese di gestione	-	6 7.683	6 1.048	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 9.072	7 -572	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -804	8 -109	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 210	11 62	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 8.478	12 -619	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 32	1 8.315	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 3	2 546	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -11	3 7.642	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 -146	
Spese di gestione	-	6 13	6 2.967	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 27	7 -2.986	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -35	8 -265	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 198	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -8	12 -3.053	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 15.752	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 145	2 0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.569	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -391	5 0	
Spese di gestione	-	6 5.568	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 7.079	7 0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -5.319	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 27	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 304	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 2.091	12 0	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	32.319	1	0	1	0	1	583
2	1.362	2	0	2	0	2	159
3	20.306	3	0	3	0	3	218
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-1.519	5	0	5	0	5	-13
6	10.923	6	0	6	0	6	180
7	-1.791	7	0	7	0	7	13
8	-832	8	0	8	0	8	-75
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	189	11	0	11	0	11	0
12	-2.434	12	0	12	0	12	-62

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	16.362	1	159.098	1	0	1	248
2	-55	2	-6.355	2	0	2	1
3	12.790	3	120.835	3	0	3	251
4	0	4	0	4	0	4	0
5	34	5	-4.378	5	0	5	0
6	4.900	6	33.676	6	0	6	40
7	-1.239	7	6.564	7	0	7	-44
8	374	8	3.181	8	0	8	1
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	138	11	4.571	11	0	11	9
12	-727	12	14.316	12	0	12	-34

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	8.026	1	1.167	1	3.772	1	9.667
2	2.409	2	191	2	-9	2	-97
3	1.653	3	1.434	3	336	3	1.758
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-692	5	-14	5	-34	5	-1.844
6	2.363	6	364	6	1.354	6	3.178
7	909	7	-836	7	2.057	7	2.984
8	-1.713	8	-268	8	-811	8	-1.150
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	50	11	8	11	4	11	22
12	-754	12	-1.096	12	1.250	12	1.856

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati.....	+	0 11	0 21	0 31	0 41	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0 13	0 23	0 33	0 43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0 14	0 24	0 34	0 44	0
Spese di gestione	-	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	0	26	0	46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		0 17	0 27	0 37	0 47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 0 11					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 0 69 0 70 0 71 0 72 0 11					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 0 86 0 87 0 88 0 89 0 90 0 11					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0 147 0 148 0 149 0 150 0 11					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0 106					
Totale	157 0 158 0 159 0 160 0 161 0 162 0 117					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0					
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
TOTALE GENERALE	181 0 182 0 183 0 184 0 185 0 186 0 117					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.
 Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 276.516	5 0	11 0	15 0	21 276.516	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 1.586	13 0	17 0	23 0	27 1.586
Totale	4 276.516	8 1.586	14 1.586	18 0	24 276.516	28 1.586

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	4.408	31	0	61	4.408
- Contributi sociali	2	1.484	32	0	62	1.484
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	263	33	0	63	263
- Spese varie inerenti al personale	4	300	34	0	64	300
Totale	5	6.455	35	0	65	6.455
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	6.455	40	0	70	6.455
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	6.812	41	0	71	6.812
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	6.812	43	0	73	6.812
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	13.267	44	0	74	13.267

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	6.812	46	0	76	6.812
Altre spese di acquisizione	17	5.361	47	0	77	5.361
Altre spese di amministrazione	18	1.083	48	0	78	1.083
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	11	49	0	79	11
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	13.267	51	0	81	13.267

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	75
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	77

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	6	98	341
Sindaci	97	3	99	81

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZARENO CERNI _____ (**)

Signed by Nazzeno Cerni

on 01/04/2021 17:28:18 CEST _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COMITATO PER IL
CONTROLLO
SULLA GESTIONE**

TUA ASSICURAZIONI SPA

Largo Tazio Nuvolari 1 20143 MILANO MI

Registro Imprese Milano e C.F. 02816710236 – REA MILANO 1716504

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs n. 58/1998

Signori azionisti

Il Comitato, nominato per la prima volta dall'assemblea dei soci nel 2019, a seguito dell'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo, e attualmente è così composto:

- Dott. Franco Ghinato
- Dott. Giuseppe De Pasquale
- Dott. Enrico Sauro.

Lo stesso Comitato informa che il Dott. Enrico Sauro è stato nominato il 15 aprile 2020 in sostituzione del precedente consigliere Dott. Giovanni Berti che in data 19 febbraio 2020 ha rassegnato le dimissioni da componente del Comitato e da Consigliere di amministrazione della stessa società.

L'attività di revisione legale dei conti è stata invece svolta dalla società di revisione BDO Italia Spa, società alla quale è stato conferito l'incarico dall'assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2019 per la revisione dal 2019 al 2027. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, informa che, con risoluzione consensuale in data 25 febbraio 2021, la società BDO Italia Spa. cesserà dall'incarico all'atto dell'approvazione del bilancio 2020 da parte dell'assemblea dei soci. Di conseguenza lo scorso 24 febbraio 2021 il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha rilasciato la prescritta raccomandazione per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029.

Il Comitato dà altresì atto di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 in data 11.03.2021 durante la riunione del consiglio di amministrazione stesso.

Preliminarmente si chiarisce che il presente documento si basa sulle informazioni acquisite nel corso delle riunioni effettuate direttamente dal Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza fare ricorso a deroghe in ordine ai criteri normativi di valutazione e di redazione. Esso è stato comunicato al Comitato per il Controllo sulla Gestione, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, le Relazioni sulle riserve tecniche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti e delle attività di riassicurazione redatte dalla funzione Attuariale del Gruppo, ex Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, (articolo 23 ter commi 2 e 3 - danni-), nei termini di legge.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione. A tal riguardo il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha osservazioni particolari da riferire.

La società è soggetta a revisione legale dei conti obbligatoria, affidata alla BDO Italia Spa.

L'anno 2020, rappresenta il primo intero esercizio affidato al Comitato per il Controllo sulla Gestione: si ricorda che, nel corso del 2019, la società aveva modificato il proprio modello organizzativo abbandonando il sistema tradizionale e sposando il sistema monistico. In questo periodo, il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione.

Trattandosi di "ente di interesse pubblico", ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. N. 39/2010, il Comitato ha altresì vigilato:

- a. Sul processo di informativa finanziaria;
- b. Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c. Sulla revisione legale dei conti annuali;
- d. Sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, eventualmente prestati, alla società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Considerato che il bilancio in esame trova consolidamento nella relazione finanziaria annuale della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, società cooperativa quotata al mercato telematico, Vi riferiamo dell'attività svolta in corso di anno tenendo altresì conto di quanto richiesto nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Si espone, pertanto, quanto segue.

1. Nel corso delle sedute tenutesi nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Comitato per il Controllo sulla Gestione l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, secondo le modalità statutarie e le attestazioni oggetto di comunicazioni dirette al Comitato per il Controllo sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha riferito, altresì, di tali operazioni nella propria Relazione. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nell'esercizio, il Comitato di Controllo sulla Gestione ha relazionato sui vari incontri che si sono susseguiti, tra un consiglio e l'altro, per approfondire l'organizzazione delle varie funzioni facenti capo alla società.
3. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione si è particolarmente concentrato sull'analisi dei rapporti intercorrenti con il consorzio Cattolica Services. Tramite questa struttura, infatti, vengono erogati la maggior parte dei servizi tipici della gestione caratteristica della Compagnia. La verifica si è concentrata soprattutto sulla contrattualistica esistente e sull'individuazione dei criteri utilizzati per il ribaltamento dei costi dalla società consortile alla nostra società.
4. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifica Delibera Quadro approvata dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della società e sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella sezione "C" della Nota Integrativa, alla quale si rinvia. Per quanto

di nostra speranza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.

5. La relazione sulla Gestione degli amministratori attesta l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di eventi od operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.
6. La società di revisione BDO Italia spa, in data 06.04.2021 ha rilasciato la propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs n.39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. N. 209/2005. In essa si esprime il giudizio che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020 e del risultato di esercizio a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano criteri di redazione. E' espresso altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio nonché la conformità della stessa alle norme di legge. Viene inoltre espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n.22.
7. Nel trascorso esercizio non sono pervenute al Comitato per il Controllo sulla Gestione denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
8. Nel precedente esercizio non sono, altresì, pervenuti esposti alla Società o al Comitato per il Controllo sulla Gestione.
9. Nel corso dell'esercizio 2020, in considerazione dell'obbligo ex art. 4 del Regolamento IVASS n. 42/2018 di sottoporre a revisione esterna taluni elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'art. 47 – septies del CAP, è stato conferito alla società di revisione BDO Italia Spa incarico combinato con i servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della precedente società di revisione.
10. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata alla società BDO Italia Spa esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo Comitato per il Controllo sulla Gestione incarichi conferiti a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla società BDO Italia Spa. La stessa società di revisione ha rilasciato in data 06.04. 2021 ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la lettera di conferma dell'indipendenza. Anche per tutto quanto precede, il Comitato ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione incaricata.
11. Nel corso del passato esercizio, il Comitato ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri e proposte.
12. Nel corso dell'esercizio 2020 si sono tenute:
 - n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - n. 1 assemblea;
 - n. 9 riunioni del Comitato per il controllo sulla Gestione.
13. Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Comitato ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso incontri con la società di revisione, BDO Italia

- Spa, finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Comitato conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
14. In ordine all'assetto organizzativo della Società, il Comitato ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla società. Il Comitato ha, altresì, esaminato l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. N. 231/01, attraverso l'esame delle relazioni periodiche e incontrandone i componenti in corso di anno e si rileva che non sono emerse criticità degne di nota e che non è pervenuta nessuna segnalazione di violazione del Modello.
 15. Il Comitato ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato alle funzioni di controllo di cui al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 (revisione interna, risk management, compliance), accentrate presso la Capogruppo, e sulle rispettive articolazioni a copertura di specifici ambiti operativi (Servizio reclami, Sicurezza delle Informazioni, Antiriciclaggio, Contrasto frodi e corruzione, Audit reti di vendita, ecc.). In particolare, di queste ultime ha esaminato i piani annuali dei controlli e le relazioni periodiche prodotte, incontrando, ove opportuno, i rispettivi responsabili. Ha condiviso con l'organo amministrativo contenuti e proposte, nonché i processi attuativi. In sintesi, il posizionamento organizzativo delle funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure, il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione dei livelli accettabili di tolleranza al rischio – e, infine, la frequenza della reportistica, consentono di ritenere che il sistema di controllo interno si presenti prevalentemente sostanzialmente adeguato.
 16. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura e alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la società di revisione. La società di revisione non ha evidenziato al Comitato per il Controllo sulla Gestione alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Comitato ritiene che il sistema amministrativo contabile sia sostanzialmente adeguato.
 17. L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del D. Lgs. N.58/1998 è stato adempiuto mediante trasmissioni tempestive delle notizie richieste. Dei rapporti con la Capogruppo e delle decisioni sottoposte all'influenza della stessa viene data informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.
 18. La società capogruppo Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di TUA Assicurazioni Spa, ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno" e del "Comitato per la remunerazione" suggeriti da tale codice.
 19. Per quanto sopra esposto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.
 20. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente alle seguenti considerazioni particolari.
 - A) Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti



IVASS attualmente vigenti. Segnatamente, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'IVASS ai sensi della normativa in vigore.

B). In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nei documenti che accompagnano il bilancio. Durante l'esercizio, la Società ha operato in ottemperanza alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento IVASS n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche.

C). Le operazioni in strumenti finanziari derivati e strutturati effettuate nell'esercizio sono state poste in essere secondo le direttive interne e di Gruppo, fomendo la prescritta informativa all'Istituto di Vigilanza.

D). Durante l'esercizio, il margine di solvibilità della Società si è mantenuto su valori superiori a quelli previsti dalla normativa interna e dalle disposizioni di legge.

Risultati economici.

Il Comitato dà atto che il bilancio al 31.12.2020 si chiude con un utile di euro 14.665.106,00, contro un risultato negativo di euro 1.740.717,00 dell'esercizio precedente.

Parametrando i principali dati bilancio (in migliaia di euro) si osserva che:

DENOMINAZIONE	ANNO 2020	ANNO 2019	DIFF	DIFF
Premi di competenza	228.246	232.448	-4.202	-1,81%
Sinistri di competenza	147.727	185.669	-37.942	-20,44%
Altri costi di gestione	67.080	62.280	4.800	7,71%
Altri proventi e oneri	7.439	13.633	-6.194	-45,43%
Imposte sul reddito	6.213	-127	6.340	N.D.
Risultato di esercizio	14.665	-1.741	16.406	N.D.

Spettabile Assemblea,
per quanto sin qui esposto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e prende atto della proposta di destinazione del risultato di esercizio dallo stesso formulata.

GHINATO Dott. FRANCO

DE PASQUALE Dott. GIUSEPPE

SAURO Dott. ENRICO

8 Aprile 2021

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE**

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Tua Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve dei rami danni;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 18.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2020 mostra un saldo pari a circa € 302 milioni, corrispondente a circa il 48% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alle migliori pratiche e ai principi riconosciuti in ambito internazionale;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori ritenuto ragionevole della riserva sinistri;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Tua Assicurazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Tua Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 29 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Tua Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

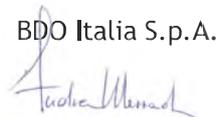
In esecuzione dell'incarico conferitoci da Tua Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Tua Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 6 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Andrea Mezzadra
Socio

